

112

EMERGENCIES

N°2 MARZO 2022
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane



Il 118 compie trent'anni.
A Roma la grande parata
di operatori e volontari
Trentennale del Servizio
Nazionale, intervista al
Capo Dipartimento
Sardegna, la nuova
rete radio interoperabile

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Nuove bande segmentate

MIGLIORE VISIBILITÀ E FLESSIBILITÀ

Tecnologia GORE-TEX CROSSTECH®

IMPERMEABILITÀ, TRASPIRABILITÀ E PROTEZIONE DA VIRUS E AGENTI PATOGENI DEL SANGUE E FLUIDI CORPOREI

Fodera con Grafene G+

MAGGIORE COMFORT TERMICO

INQUADRA
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
SUL NUOVO
COMPLETO
DA PIOGGIA



NUOVO COMPLETO DA PIOGGIA

Giacca, corpetto e sovrapantalone per i Vigili del Fuoco completamente rinnovati, con **soluzioni all'avanguardia** di ultima generazione per un **maggior comfort e sempre più protezione**

Grassi 1925
WearablePassion

QUALITY PARTNER



ProgettoAgos

+ Il tuo mondo con qualcosa in più!



Con Agos puoi
richiedere fino a

30.000€

per ogni tua
esigenza

Scegli il
**Prestito
Agos**



Soluzioni innovative per i tuoi progetti



Filiale Agos
dedicata



Consulente
remoto o fisico
dedicato



L' App di Agos
per tenere tutto
sotto controllo

RICHIEDERLO È SEMPLICE, FISSA UN APPUNTAMENTO E VIENI A TROVARCI

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10

lun-ven: 9.00 - 21.00 sab: 9.00 - 18.00

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, tessera sanitaria e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A.
Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2022.



SOMMARIO

ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile	6
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	8
I referenti regionali della Protezione civile	10



SERVIZIO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile, trenta anni dall'istituzione del Servizio Nazionale	12
--	----

NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA

112Day in Friuli Venezia Giulia	20
Basilicata, sottoscritto il protocollo con il ministero dell'Interno per l'attivazione del Nue 112	24

REGIONE LOMBARDIA

AREU Lombardia in soccorso dei piccoli pazienti ucraini	26
---	----

REGIONE SICILIANA

Sull'isola di Vulcano vanno in scena le buone prassi di prevenzione	30
---	----

REGIONE CALABRIA

Nel giorno dell'Unità d'Italia, la Calabria si unisce e inaugura la Prima Giornata di Donazione dei volontari	34
---	----

REGIONE SARDEGNA

La nuova rete radio regionale interoperabile della Sardegna	38
---	----



COMUNE DI VERONA

Tra emergenze storiche e nuovi rischi, Verona si conferma avamposto di solidarietà e professionalità	42
--	----

SPAZI DI LEGALITÀ

Brescello, alla Protezione civile i beni confiscati alla 'ndrangheta	48
--	----



FORMAZIONE

Corso di formazione Marine Pollution nell'ambito del Progetto Neptune III	54
---	----

CORPO NAZIONALE VVF

Vigili del Fuoco, accordo di collaborazione con l'Università degli studi dell'Aquila	56
--	----

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

Soccorritori di Brescia e Bergamo, nuove sinergie nel post pandemia	60
---	----

SORVEGLIANZA AEREA

Osservare dal cielo con metodo e consapevolezza, un formidabile strumento per la gestione del territorio	66
--	----

ONORIFICENZE

Un riconoscimento al valore	72
-----------------------------	----

RECENSIONI

"Il problema del sistema soccorso nell'Italia postunitaria e giolittiana"	73
---	----

FIERE E MOSTRE

REAS 2022, entrano nel vivo i preparativi per la nuova edizione del Salone Internazionale dell'Emergenza	74
--	----

AZIENDE ITALIA

La nuova generazione di bombole Dräger: la leggerezza sulle spalle	78
--	----

MEZZI SPECIALI

28 aeromobili della Famiglia Airbus per ITA Airways	82
---	----

PAGINE UTILI

L'indice dell'affidabilità	86
----------------------------	----

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies facebook.it/edizioni speciali Edizioni Speciali



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Foto di copertina: Le celebrazioni per il Trentennale del 118 a Roma (Foto di Chiara Panariti)

Direttore Responsabile: Luigi Rigo
Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli
Segretaria di Redazione: Margherita Testa
Project Coordinator: Daniele Rigo
Ufficio Grafico: Alessandra Brioschi Impression s.r.l.
Ufficio Fotografico: Armando Seci
Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli
Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni
Concessionaria di Pubblicità: Agicom s.r.l.
Viale Caduti in Guerra, 28-00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P.IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

ABBONAMENTI	
Singoli Volontari	euro 50,00
Associazioni e Enti Pubblici	euro 65,00
Professionisti e Aziende del Settore	euro 80,00
Sostenitore benemerito	euro 100,00
Estero	euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche s.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabilidati@edizioni speciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica
- Dott. Lorenzo Alessandrini Sindaco di Seravezza (Lucca)
- Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra
- Dott. Gabriele Ferrari, Esperto in Protezione e Difesa civile
- Dott. Arch. Massimo Stucchi Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova
- Dott. Cosimo Golizia Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager
- Dott. Antonio Tocchio Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva
- Dott. Roberto Cerrato Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali
- Dott. Francesco Lusek Consulente e Formatore di Protezione civile
- Dott. Arch. Iole Egidi Responsabile nazionale Protezione civile FISA
- Dott. Paolo Cazzola Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia
- Dott.ssa Melita Ricciardi Psicologa e Psicoterapeuta
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa
- Dott. Emilio Garau Presidente nazionale PROCIV Italia
- Cav. Comm. Giannino Romeo Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza
- Dott. Massimo Pieraccini Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i Patrocini di:





Care lettrici e cari lettori, nel trentesimo anniversario della sua istituzione, caduto il 24 febbraio scorso, il Servizio Nazionale di Protezione civile è chiamato ad affrontare la nuova grande emergenza che lo scoppio della guerra in Ucraina, proprio il 24 febbraio, ha determinato. Due i fronti dell'impegno: quello umanitario, svolto nel quadro del Meccanismo unionale, con l'invio nei territori colpiti di farmaci e beni, tende da campo, generatori elettrici, autoambulanze, e quello della gestione dell'accoglienza dei profughi ucraini, con flussi attesi molto rilevanti, in coordinamento con Regioni, Prefetture e Enti locali e in raccordo con il Terzo Settore. «L'emergenza Ucraina sta offrendo a tutto il sistema di protezione civile la possibilità di testare la sua efficacia e la sua competenza, adattandosi, ancora una volta, alla domanda che viene da chi si trova in difficoltà. È un'emergenza tipicamente umanitaria. Ma, a ben vedere, parliamo sempre di assistenza alla popolazione e di fornitura di beni di prima necessità. Non è forse questo fare Protezione Civile?», si chiede il capo Dipartimento Fabrizio Curcio nell'intervista rilasciata al nostro giornale. Sì, questo è fare Protezione civile e, finalmente, il nostro Paese ne riconosce

pienamente il ruolo e ne adotta i tipici strumenti normalmente utilizzati all'indomani delle tante catastrofi naturali che colpiscono il nostro Paese. Al momento in cui scriviamo, i profughi sono "solo" 72mila, per due terzi ospitati da conazionali residenti in Italia e

■ Vysnè Nemeckè (Slovacchia), 22 marzo 2022. Cittadini ucraini al valico di frontiera con la Slovacchia



© Foto DPC



© Foto DPC

■ Michalovce (Slovacchia), 19 marzo 2022 - Volontari di protezione civile allestiscono il campo di accoglienza per 250 persone messo a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per la popolazione

da numerose famiglie che si sono offerte, ma tanti ancora ne arriveranno e allora occorrerà essere pronti a un'accoglienza di qualità, trattandosi prevalentemente di donne e bambini. Sono dunque previsti, come per gli sfollati a seguito di terremoti o altre catastrofi, dei contributi per chi ospita e quelli di autonoma sistemazione, sotto l'attento controllo delle associazioni del Terzo Settore, anch'esso riconosciuto appieno nel suo indispensabile ruolo sociale e, per la prima volta, in perfetta integrazione con la Protezione

civile. Oltre a quella delle famiglie, è già a disposizione la rete ordinaria di accoglienza, potenziata nel corso di questa emergenza e, laddove non ci fosse disponibilità presso le strutture regionali, il concorso nazionale è fornito dalla DiCoMaC, istituita presso il Dipartimento, che opera in costante raccordo con tutte le strutture regionali di coordinamento e le Amministrazioni centrali dello Stato. L'altro aspetto, non meno importante, è quello del coordinamento del soccorso sanitario urgente dei pazien-



© AREU Lombardia

■ Emergenza Ucraina, Linate, 14 marzo 2022. L'accoglienza dei pazienti pediatrici da parte degli operatori di AREU Lombardia

ti ucraini fragili, svolto attraverso la CROSS, la Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario, che, in raccordo con i referenti sanitari regionali, effettua la ricognizione dei posti letto disponibili nelle Regioni e Province Autonome e l'organizzazione del trasferimento dei pazienti (Vedi servizio su Areu Lombardia). Intanto si moltiplicano le raccolte di aiuti umanitari in tutti i territori, con il coinvolgimento pieno delle organizzazioni di volontariato, che, non ancora libere dal grande impegno profuso in questi ultimi due anni di pandemia,

■ Roma, 20 marzo. Parata degli operatori del soccorso urgente in occasione del Trentennale del 118

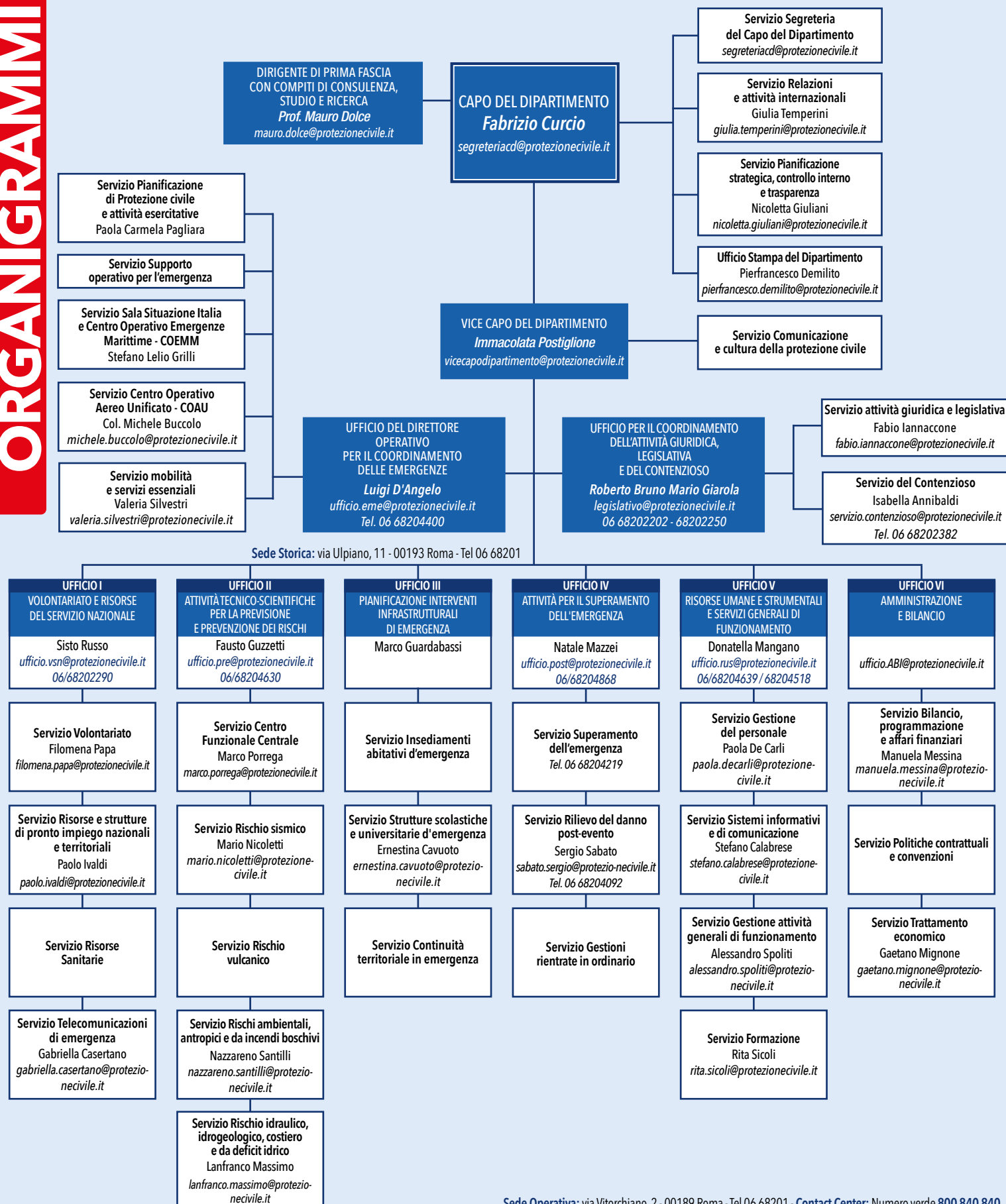


sono ora mobilitate anche su questo drammatico nuovo fronte. Anche nei territori limitrofi all'Ucraina, in Polonia e Slovacchia, per garantire la migliore assistenza ai cittadini ucraini che troveranno accoglienza in Italia. Tante le organizzazioni coinvolte che operano sotto il coordinamento del Dipartimento: ANA, ANPAS, ASPROC, CIVES, Misericordie, ProCiv Italia e Psicologi per i popoli, impegnate a monitorare le partenze verso il nostro Paese ed effettuare una prima ricognizione di loro eventuali esigenze particolari. Oltre al trentennale del Servizio nazionale, ne vogliamo ricordare un altro che ha uno straordinario valore simbolico per il nostro paese, quello del 118, anch'esso ricco del contributo dei volontari, a cui abbiamo scelto di dedicare la copertina, che raffigura la parata a Roma dei volontari del soccorso, Croce Rossa, Anpas, Misericordie, latori di quel messaggio di Pace che tutti auspichiamo si realizzi al più presto.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



PROTEZIONE CIVILE
OGGI VUOL DIRE
ANCHE
PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE.

Tende gonfiabili

Tende esoscheletro

Recuperi marini

Cisterne flessibili

Palloni di carico - sollevamento

Barriere antiesondazione

Se non potete accontentarvi di un pensiero standard, o di soluzioni realizzative già viste, Plasteco Milano è il vostro partner: condividiamo il progetto con voi e ci proponiamo per la sua risoluzione pratica. Mettiamo a vostra disposizione flessibilità di pensiero e modularità d'azione, in piena collaborazione con i vostri progettisti, sulla base di un know-how di lunghissimo corso e di una profonda conoscenza dei materiali più adatti. Cisterne flessibili, flottanti, membrane per il contenimento delle esalazioni, protezioni ecologiche, recuperi marini, tende autogonfiabili, tende ad esoscheletro, barriere antiesondazione, palloni di carico e di recupero sono solo alcune delle molteplici realizzazioni eseguite o progettabili ex novo su specifiche esigenze della clientela.

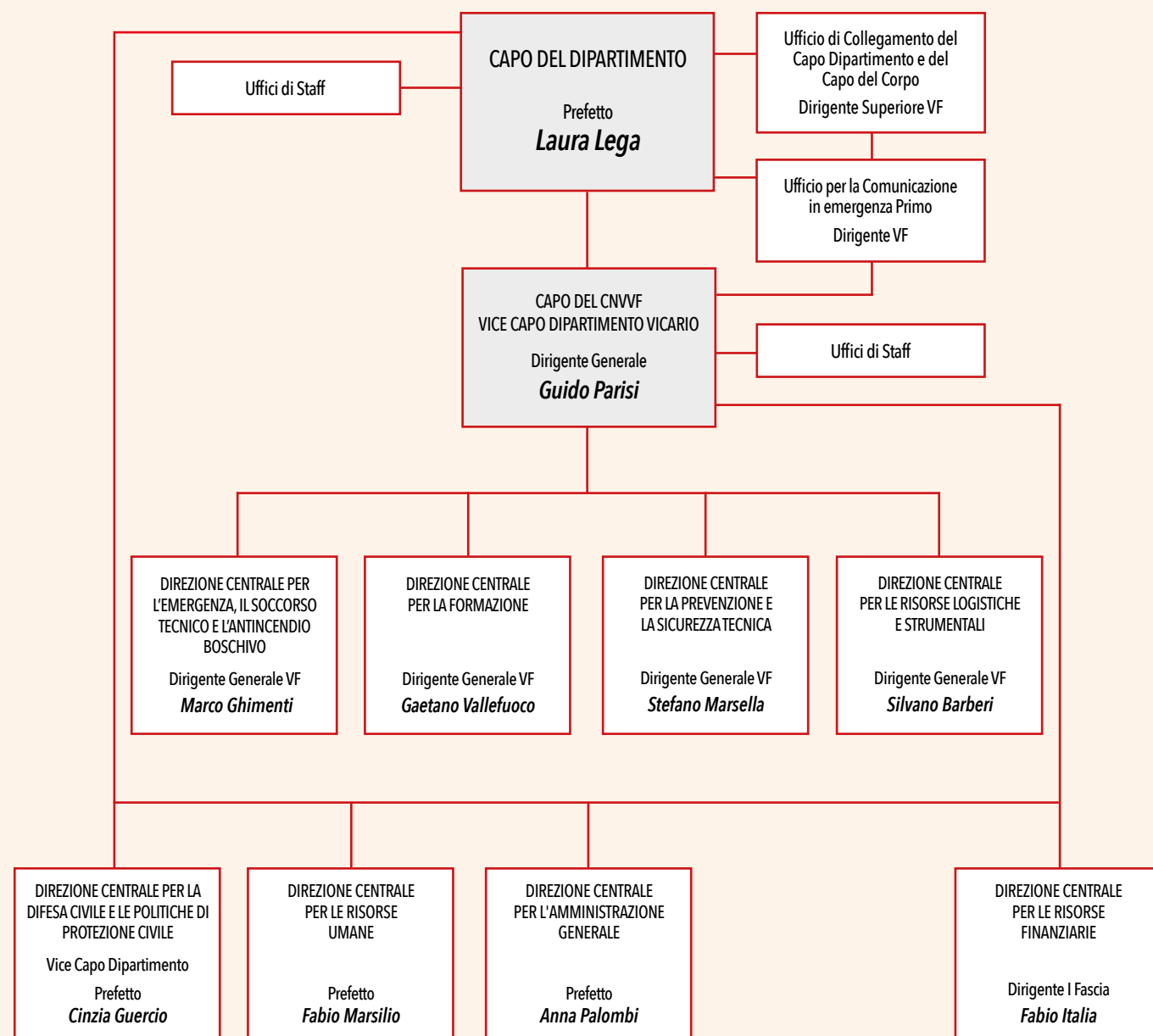


Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) - Tel. +39 029989701 - +39 029986793
www.plastecomilano.com - info@plastecomilano.com

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Piazza del Viminale, 1 - 00184 Roma - Tel. Centralino (+39) 06 4651

Dräger

Dräger PSS® AirBoss

INARRESTABILE

Combinando ergonomia ottimale e connettività a prova di futuro, questo autorespiratore leggero è a suo agio in ogni situazione.



Dräger. Tecnologia per la vita.



PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO
Piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6
39100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Piazza Dante, 15
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929



REGIONE ABRUZZO
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILO
TEL. 0862 363817

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710

Vicepresidente e Assessore alla Salute e Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natisone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Via Trento, 69
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864



REGIONE AUTONOMA SICILIANA
Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Presidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



REGIONE BASILICATA
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Presidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 Potenza

Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558



REGIONE CALABRIA
Cittadella Regionale Jole Santelli
Viale Europa
88100 Catanzaro

Presidente: DR. ROBERTO OCCHIUTO
TEL. 0961 853118

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: ING. FORTUNATO VARONE
TEL. 0961 853118



REGIONE CAMPANIA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509
staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Direttore Generale: DR. ITALO GIULIVO
i.giulivo@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



REGIONE EMILIA ROMAGNA
Via Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteria.presidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6
40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
prociasegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404



REGIONE LAZIO
Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:
DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria.presidente@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8064308



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria.presidente@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regionemolise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
oprerepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria.presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: DR. NICOLA LOPANE
n.lopane@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261
Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE DELLA CASA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHE GERMINI
TEL. 075 5425822
CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
proci@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

Trenta anni dall'istituzione del Servizio Nazionale

Istituito nel 1992 con la legge n. 225 e riformato nel 2018 dal Codice della Protezione Civile, il Servizio Nazionale compie trent'anni. Ripercorriamo con il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio le tappe che ne hanno determinato la nascita e ne hanno contraddistinto, tra alti e bassi, la storia, l'evoluzione, fino al grande impegno nell'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Ucraina



■ di Marinella Marinelli

La legge 225 ha avuto una lunga gestazione, forse per il suo carattere rivoluzionario, arrivando a compimento il 24 febbraio del 1992. Come si arrivò a quella norma, preceduta dieci anni prima dall'istituzione del Dipartimento di Protezione civile, che diede vita al Servizio Nazionale?

In realtà l'esigenza di prestare soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali, in Italia, nasce



© Foto DPC

già in età medioevale, attraverso gli ordini religiosi che si impegnavano in forma spontanea, volontaria, per assistere in emergenza chi avesse subito le conseguenze di un evento naturale devastante. Ma poi, richiamando una memoria più recente, sono stati eventi quali l'alluvione di Firenze del 1966, il terremoto del Friuli appena dieci anni dopo, il devastante sisma in Irpinia del 1980 o la tragedia di Alfredino Rampi a Vermicino a creare, di fatto, quell'esperien-

■ Con il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio, Giuseppe Zamberletti, padre della moderna Protezione civile, in uno scatto del 2016 in occasione del quarantennale del sisma in Friuli Venezia Giulia

■ Suceava (Romania), 9 marzo 2022. Fabrizio Curcio con il Segretario di Stato del Ministero dell'Interno rumeno e capo del Dipartimento per le situazioni di emergenza, Raed Arafat, dopo l'arrivo del materiale sanitario per l'assistenza della popolazione ucraina in fuga dalla guerra, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del Meccanismo Unionale

■ La sede storica del Dipartimento nazionale di Protezione civile a Roma





© Foto DPC

■ Due immagini iconiche del devastante terremoto d'Abruzzo del 2009 e del sisma in Emilia Romagna del 2012

■ Nel 2012, al Dipartimento della Protezione civile viene affidato il coordinamento delle attività per la rimozione del relitto della Costa Concordia e degli altri interventi legati all'emergenza. A settembre del 2013 vengono effettuate con successo le operazioni di rotazione della nave, che ne hanno poi consentito l'allontanamento

za che ha palesato la necessità di un'azione coordinata per rendere più efficace la tutela della vita e dell'ambiente. Infatti il concetto di protezione civile si è evoluto intorno alle espressioni di solidarietà, collaborazione e senso civico, attraverso una normativa che ha letteralmente accompagnato e interpretato l'esperienza e le esigenze che ogni emergenza ci ha lasciato in eredità. Da questa consapevolezza nasce la protezione civile così come la conosciamo oggi: un sistema coordinato di competenze in grado non soltanto di agire e reagire in caso di emergenza, ma anche di mettere in campo azioni

■ Amatrice, luogo simbolo del terribile sisma che nel 2016 colpì il Centro Italia e uno dei sopralluoghi del Capo Dipartimento

mirate di previsione e prevenzione dei rischi. Una intuizione straordinaria del Presidente Giuseppe Zamberletti che vide la necessità di mettere insieme tutte le migliori risorse dello Stato, appunto, al "servizio" della collettività.

La 225 istituì anche la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi, formalizzando lo stretto legame con il mondo scientifico a supporto delle decisioni del Dipartimento, oggi più che mai solido, e individuò le Strutture operative nazionali del Servizio, tuttora in essere. Da allora, ci sono stati diversi interventi legislativi che hanno provato ad adeguare la norma alle esigenze del momento. Può tracciarci sinteticamente le fasi salienti sino alla definizione del nuovo Codice, il cui iter lei ha seguito personalmente sino alla promulgazione?

Come detto con la Legge n.225 del 1992 la protezione civile diventa un sistema coordinato di competenze al quale concorrono in modo sussidiario le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti Locali, gli Enti Pubblici, la Comunità scientifica, il volontariato, gli ordini e i collegi

professionali e ogni altra istituzione sul territorio nazionale. Questo è il punto di snodo dell'efficacia d'azione: perché si passa da una gestione solo ed esclusivamente accentrata ad una concomitanza di ruoli e responsabilità decentrati secondo il principio della sussidiarietà: le competenze operative rimangono in capo all'amministrazione centrale e periferica dello Stato ma per, la prima volta, aumenta notevolmente il peso delle Regioni, delle Province e dei Comuni, soprattutto per quanto riguarda la previsione e la prevenzione. E il volontariato è inserito tra le Componenti e le Strutture operative del Servizio Nazionale in qualità di strumento per assicurare la più ampia partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni di volontariato alle attività di previsione, prevenzione e soccorso. Le diverse componenti dialogano tra loro costantemente, il Dipartimento, che mantiene un ruolo di coordinamento e indirizzo, esercita anche "spazi di confronto e condivisione delle regole" attraverso gli organi collegiali: questo è fondamentale. L'esperienza ha insegnato al nostro Paese e agli operatori di Protezione civile, che nulla è immutabile e che il cam-

biamento diventa necessario nel momento in cui è una richiesta che arriva, urgente, dalla realtà dei territori che crescono, acquisiscono competenze e consapevolezza, così come da parte delle Istituzioni - in tutte le loro declinazioni - che si professionalizzano nell'azione. A vent'anni dalla sua nascita, il Servizio Nazionale della Protezione Civile viene riformato, proprio perché l'azione di protezione civile si adatta al contesto sociale ed ambientale nel quale opera. Ecco: tutto questo percorso, come dicevamo dinamico per rendere più performante l'azione, non può prescindere dal trovare un suo corrispettivo normativo che sia specchio di questo costante sistema in movimento: ecco, il Codice della Protezione Civile, introdotto dal Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, che ha l'obiettivo di semplificare e rendere più lineari le disposizioni di protezione civile, racchiudendole in un unico testo di facile lettura. Ma dirò di più: già oggi, a quattro anni dall'ultima modifica, potremmo iniziare a ragionare su un nuovo aggiornamento normativo, perché gli eventi più recenti ci hanno mostrato che il sistema potrebbe essere riformato, o, potremmo dire, performato.



© Foto DPC





■ Il Commissario all'emergenza Covid-19 Figliuolo con il Capo Dipartimento Curcio in una delle prime riunioni di coordinamento e, accanto, uno dei sopralluoghi effettuati insieme nel 2021 per supportare il territorio nelle azioni di contrasto al Coronavirus

Una delle più importanti novità del Codice è il ruolo di partecipazione attiva alle attività di pianificazione assegnato ai cittadini ...
Il Codice coinvolge i cittadini, perché cittadini consapevoli e informati sono parte integrante

del sistema, sono attori protagonisti, sentinelle sul territorio e, attraverso i giovani - anche i più piccoli - sono la speranza di un futuro in cui il nostro straordinario Paese, nonostante i molti rischi cui è esposto, possa essere fruito in

modo sicuro. Ma direi che sul piano della gestione dell'emergenza nazionale, il Codice introduce anche un'altra grande novità: lo stato di mobilitazione, che consente al sistema territoriale di mobilitare le sue risorse e chiedere il concor-

■ Una moltitudine di volontari di Protezione civile in udienza da Papa Francesco nel dicembre del 2018



so delle risorse nazionali, anche prima della dichiarazione dello stato di emergenza. Uno strumento molto importante che può accelerare il superamento delle emergenze e garantire ai cittadini una pronta risposta del Sistema.

Il Codice fa anche chiarezza sui ruoli dei vari livelli decisionali presenti nel nostro ordinamento; ha riscontrato dei progressi in questo senso dalla sua entrata in vigore? Si sono fatti passi avanti nello sforzo di omogeneizzare linguaggi e procedure per rendere più efficiente la macchina organizzativa? E nell'adozione di strumenti e tecnologie comuni?

Le norme di protezione civile - come abbiamo visto - non sono solo la struttura 'burocratica', formale, del sistema, ma sono veri e propri strumenti utili a supportare l'azione dei diversi attori e raccol-

■ Avezzano (AQ), 10 marzo 2022. Volontari e operatori di protezione civile al lavoro nell'hub di Avezzano per preparare un carico di aiuti con destinazione Suceava (Romania)



gono, in forma sintetica, le esperienze, le esigenze e i desiderata maturati sul campo nel corso del tempo. Emergenza dopo emergenza - dall'alluvione di Sarno al terremoto dell'Emilia, passando per l'Aquila e poi il vasto terremoto del Centro Italia, fino al rientro incontrollato dei satelliti e il recupero della Concordia - siamo arrivati alla gestione di una pandemia che ha messo a dura prova il Paese tutto, ma non lo ha abbattuto. Queste esperienze sono state occasioni in cui abbiamo toccato con mano la sapienza che l'adattamento normativo ha saputo esprimere, rendendo sempre più professionalizzato, competente, efficace e consapevole quell'istintivo senso civico di medioevale memoria. In questo contesto è diventato sempre più facile indentificare 'chi deve fare cosa' perché sono stati messi a fattor comune i linguaggi e i ruoli - vedi ad esempio l'allertamento meteo-idrogeologico che si avvale peraltro della Rete Radar Nazionale che, in modo diffuso e capillare mette in comunicazione il centro Funzionale Centrale del

Dipartimento con i suoi omologhi regionali - in un continuo scambio di informazioni, dati e richieste. Certo c'è sempre qualcosa di più che si può fare e siccome nulla è statico, anche sul piano dell'interpretazione dei ruoli e l'implementazione degli strumenti, siamo pronti a raccogliere i frutti del confronto e delle esperienze.

Nelle ultime settimane il Servizio Nazionale della Protezione civile è stato chiamato a rispondere ad una nuova, inaspettata, emergenza umanitaria. Come sta rispondendo?

Quello che sta avvenendo mostra in modo plastico tutto quello che ci siamo detti finora. L'emergenza Ucraina sta offrendo a tutto il sistema di protezione civile la possibilità di testare la sua efficacia e la sua competenza, adattandosi, ancora una volta, alla domanda che viene da chi si trova in difficoltà. È un'emergenza tipicamente umanitaria. Ma, a ben vedere, parliamo sempre di assistenza alla popolazione e di fornitura di beni di prima necessità. Non è



forse questo fare Protezione Civile? E anche in questa drammatica circostanza, il coordinamento si conferma come lo strumento fondamentale per offrire un buon servizio. L'invio, verso i Paesi limitrofi all'Ucraina, di beni per il supporto logistico e per l'assistenza medico sanitaria rientrano nel coordinamento svolto a livello europeo. Riguardo, invece, all'accoglienza in Italia dei profughi ucraini, stiamo lavorando in stretto raccordo con Ministeri, Prefetture, Regioni e Province Autonome, enti locali, strutture operative, volontariato di protezione

civile e Terzo Settore. Insomma, lo straordinario mondo della Protezione civile, che sono orgoglioso di rappresentare è molto più che un Dipartimento, è una funzione al servizio degli altri, capace per sua natura, di adattarsi ai cambiamenti sociali e ambientali in cui è nato e cresciuto, tenendo sempre a fuoco uno dei suoi obiettivi primari: la salvaguardia della vita.

■ Il premier Draghi, accompagnato dal Capo Dipartimento, in visita lo scorso 21 marzo alla sede operativa della Protezione civile regionale di Palmanova (Udine), hub nazionale di raccolta e smistamento di farmaci e dispositivi sanitari a favore dei profughi ucraini, ha ringraziato calorosamente i funzionari e i volontari

■ La colonna mobile coordinata dagli alpini dell'ANA che ha trasportato in Ucraina 15 ambulanze donate dallo Stato italiano, giunta a destinazione il 21 marzo scorso. Un centinaio i volontari impegnati, tra chi ha monitorato il viaggio dalla sala operativa di Campiglia dei Berici (Vicenza) e chi si è alternato alla guida dei mezzi messi a disposizione da Veneto e Lombardia



GLI OPERATORI IMPEGNATI IN PRIMA LINEA SONO EROI

Farli sentire al sicuro è la missione di Motorola Solutions. Per questo la gamma MOTOTRBO offre su ogni radio la garanzia di standard che non hanno uguali.

Operative ed efficienti nei contesti più difficili e pericolosi, ogni modello MOTOTRBO è dotato di tutte le funzioni che occorrono per garantire sicurezza ed efficienza alle squadre di soccorso. Quando ogni attimo conta, Motorola Solutions è al fianco di chi fa la differenza.

SCOPRI LA
GAMMA
MOTOTRBO



La gamma MOTOTORBO è disponibile presso i partner qualificati Motorola Solutions.

Contattaci per conoscere il partner più vicino a te.
www.aikomtech.com

TECHNOLOGY
Aikom

AIKOM TECHNOLOGY SRL - VIALE LAMBRUSCO, 1 - 47838 RICCIONE (RN) - 0541.648894 - www.aikomtech.com - info@aikomtech.com

MOTOROLA, MOTO, MOTOROLA SOLUTIONS e il logo della M stilizzata sono marchi o marchi registrati di Motorola Trademark Holdings, LLC, utilizzati su licenza. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. ©2022 Motorola Solutions, Inc. Tutti i diritti riservati. (03-22)



112Day in Friuli Venezia Giulia



La giornata europea dell'112 è stata l'occasione per tracciare un bilancio sulle attività della Centrale Unica di Risposta che ha sede a Palmanova, nel Centro Operativo della Protezione civile, che ospita anche la centrale operativa regionale dell'Emergenza sanitaria (Sores). Riccardi: «Una giornata che celebra il riconoscimento del valore, dell'impegno e della professionalità delle donne e degli uomini che lavorano nelle Centrali uniche di risposta (Cur) e che sensibilizza i cittadini sul servizio di emergenza 112»

■ di **Marinella Marinelli**

Sono state circa 600mila le chiamate gestite nell'ultimo anno dalla Cur friulana, che è attiva dal 2017 e si avvale di 35 operatori, garantendo un servizio

sulle 24 ore 365 giorni l'anno. Dal 2018, il Nue è connesso anche alle Capitanerie di Porto, dando così la possibilità di utilizzare veramente un unico numero per tutte le emergenze, anche quelle in mare.

Le nuove attività: numero unico ed elisoccorso

«Lo scorso novembre è stata implementata, nel sistema gestionale del Nue112, la nuova modalità organizzativa dell'elisoccorso notturno le cui missioni vengono



■ La Centrale Unica di Risposta del Friuli Venezia Giulia al Centro Operativo di Protezione civile a Palmanova (Udine)



ora portate a compimento con una diretta partecipazione del settore sanitario assieme ai volontari di protezione civile, con il 112 che fa da collettore per tutte le chiamate di soccorso», ha indicato il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi. Il nuovo sistema, inaugurato il primo febbraio coinvolge per ora 26 comuni nelle cui aree di competenza si trovano le piazzole d'atterraggio per i voli notturni, prevalentemente ricavate nei campi di calcio, ma è una rete che si estenderà a tutto il territorio regionale, grazie alla volontaria adesione dei gruppi comunali di Protezione civile che si sono resi disponibili ad effettuare il nuovo servizio. In pratica, la Protezione civile risponde a una chiamata che sarà effettuata direttamente dalla Sores verso un cellulare dedicato, assegnato a ciascuna squadra di Protezione civile che ha dato disponibilità a svolgere il servizio di trasporto dell'equipe medica dal punto di atterraggio

al punto di soccorso e ritorno. Mediamente ogni anno vengono svolti 140 interventi notturni. Il servizio in assetto di volo notturno è svolto attraverso un tragitto punto-punto dalla base di Cam-

poformido alle elipiazzole di riferimento, che sono dislocate in 51 siti di atterraggio in altrettanti comuni in tutta la regione, perlopiù individuati in campi sportivi. La possibilità di poter trasferire



■ Il vicegovernatore Riccardo Riccardi con i vertici della Protezione civile, il direttore centrale Amedeo Aristei e Nazzareno Candotti, direttore della Cur Nue 112 (a sinistra)

«In regione l'anno scorso sono state gestite 596.378 chiamate di cui 339.302 di vera emergenza mentre sono state 2.295 le chiamate di utenti stranieri per le quali è stato attivato il servizio di interpretariato del 112 che supporta 17 lingue per offrire un efficiente servizio di emergenza anche agli stranieri. Uno sforzo importante che permette, grazie agli operatori preparati, di garantire un servizio tanto essenziale quanto delicato a favore di tutta la popolazione»

L'equipe medica dal punto di atterraggio dell'elicottero al luogo in cui si trova la persona da soccorrere consentirebbe di accorciare sensibilmente i tempi di intervento da parte dei sanitari specializzati. Per questo la stessa Asufc ha chiesto la collaborazione della Protezione civile della Regione per accorciare sensibilmente i tempi dell'intervento di soccorso permettendo di salvare un numero più elevato di vite umane.



Attivato il sistema di localizzazione AML

Da dicembre è stato attivato presso la Cur112 di Palmanova l'innovativo sistema di localizzazione Advanced Mobile Location (Aml) che permette agli operatori della centrale di emergenza di ottenere precisi dati di localizzazione del chiamante, entro un raggio di 30 metri, attraverso la lettura automatica delle coordinate gps ottenute dallo smartphone senza che il cittadino debba installare alcuna applicazione od attivare particolari funzionalità. Per il momento è attivo su tutti i cellulari 'iOS' aggiornati alla versione 15.0 o superiore. È in fase di sperimentazione, ed in prossimo avvio, anche sui cellulari dotati di sistema operativo Android.

La certificazione eCall ready

Tutto è pronto alla Cur di Palmanova per la ricezione delle chiamate di emergenza automatiche provenienti dai veicoli (funzione presente nei veicoli). Si tratta del sistema eCall, abbreviazione di "emergency call", utilizzato sui veicoli in tutta la UE (obbligatorio su quelli omologati dopo il 31 marzo 2018), che chiama automaticamente e gratuitamente il 112 se il veicolo è coinvolto in un incidente grave. È inoltre possibile attivare eCall manualmente premendo un pulsante.

te. Per il momento è certificata dal ministero solo la Cur di Varese, e presto lo sarà quella di Palmanova. Il sistema eCall agisce quando i sensori di bordo rilevano un incidente, ad esempio dopo l'attivazione degli airbag. La chiamata d'emergenza si potrà attivare anche manualmente, premendo un tasto che i costruttori dovranno inserire sui loro modelli. Le segnalazioni di allarme, con i dettagli di posizione del veicolo utili per i soccorritori, giungeranno al numero paneuropeo di soccorso stradale (112). Sistema che un intervento più rapido dei soccorsi possa migliorare i tempi di arrivo degli aiuti fino al 40% in città e al 50% fuori città.

Il disaster recovery sulla Cur di Brescia

Nell'anno passato, al fine di garantire la massima efficienza del collegamento di disaster recovery verso la Cur (Centrale unica risposta) di Brescia che interviene a garanzia del servizio 112 in caso di blackout a Palmanova, sono state effettuate esercitazioni mensili per il test della procedura di emergenza, che prevede il passaggio istantaneo delle chiamate d'emergenza alla centrale lombarda. Sempre nel 2021 è stato attivato il monitoraggio dei dati statistici grezzi, in modalità "raw", da parte del sistema centralizzato del governo per il controllo della qualità del servizio di emergenza. «Questa nuova modalità ci permette con il ministero dell'Interno di effettuare delle analisi molto più mirate sulle performance del NUE112, evidenziando con maggior facilità i punti passibili di eventuali miglioramenti», ha spiegato Riccardi ricordando come «gli operatori dell'112 che rispondono ai cittadini lavorano su turni e sono costantemente formati per garantire una sempre maggiore efficacia di risposta».

VENTILATION SIMPLIFIED™

Ventilatore Portatile Z Vent®

- **Facile da usare** – Smart Help™ guida l'utente alla risoluzione dei problemi
- **Portatile** – leggero e facile da trasportare
- **Resistente** – progettato per superare gli standard militari



Per maggiori informazioni visita il nostro sito zoll.com/it

f [zoll.emsfire](https://www.zoll-emergency.com)

@ [@zollemsfire](https://www.zoll-emergency.com)

✉ ems@zoll.com

ZOLL®

© 2021 ZOLL Medical Corporation. Tutti i diritti riservati. Smart Help, Ventilation Simplified, Z Vent e ZOLL sono marchi commerciali o marchi registrati di ZOLL Medical Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

MCN EP 1811 0246-11



Basilicata, sottoscritto il protocollo con il ministero dell'Interno per l'attivazione del Nue 112

La firma del protocollo tra la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, e il presidente della regione Basilicata, Vito Bardi, in Prefettura a Potenza lo scorso 7 marzo. Il servizio sarà gestito in collaborazione con la regione Puglia dalla Centrale Unica di Risposta di Bari, in via di attivazione. La firma alla presenza, tra gli altri, della vice capo della Polizia, Maria Teresa Sempreviva, in veste di presidente della commissione consultiva che ha il compito di coordinare il progetto di sviluppo del numero unico di emergenza sul territorio nazionale



Il governatore lucano Vito Bardi: «Il Nue 112 sarà determinante per il coordinamento delle forze di polizia e per il supporto sanitario in un territorio cerniera del Sud, a bassa densità abitativa ma distribuito in ben 131 comuni»

■ Un momento dell'incontro in Prefettura

■ Lo scoprimento della targa della nuova sezione della DIA a Potenza



■ a cura della **Redazione**

«È un accordo fondamentale per coordinare le forze d'emergenza», ha dichiarato Luciana Lamorgese, a Potenza anche per l'inaugurazione di una sezione della DIA (Direzione investigativa antimafia). «Oggi il Nue 112 garantisce la copertura del 65% della popolazione italiana,

■ La firma del protocollo. Al tavolo, il prefetto di Potenza, Michele Campanaro; la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese; il Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi e la vice capo della Polizia, Maria Teresa Sempreviva

pari a circa 35 milioni di abitanti e nel 2021 ha gestito 19 milioni di chiamate e, tra queste, 75 mila generate direttamente dalle autovetture in caso di incidente automobilistico, grazie al sistema eCall». La ministra ha poi precisato che occorre «un grande impegno e un'attività di coordinamento delle istituzioni del territorio». «L'istituzione della sezione lucana della Dia e del numero unico di emergenza 112 farà sì che i cittadini si sentano più tutelati contro criminalità ed emergenze», ha sottolineato il governatore Vito Bardi. «È un momento importante per la nostra regione: noi», ha continuato, «per rapidità ci siamo interfacciati

con la Regione Puglia e potremo anche sfruttare il loro know-how per portare sul nostro territorio il servizio e raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati. Questo numero sarà determinante per il coordinamento delle forze di polizia e per il supporto sanitario in un territorio cerniera del Sud, a bassa densità abitativa ma distribuito in ben 131 comuni». «Attiveremo», ha annunciato il governatore lucano, «una campagna di comunicazione per mettere al corrente tutti i cittadini del nuovo servizio». Il Nue 112 è attivo attualmente in 11 regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Toscana, Marche, Umbria, Sicilia e province autonome di Trento e Bolzano), con 15 centrali uniche di risposta, ed è in via di attivazione nelle regioni restanti, ovvero: Emilia Romagna, Abruzzo, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Basilicata e in Sardegna. Dalla scorsa estate il Nue assicura l'accesso al servizio anche ai cittadini sordi. L'112 Sordi consente infatti la segnalazione delle emergenze attraverso un apposito sistema studiato e realizzato in linea con le direttive europee.





©AREU Lombardia

AREU Lombardia in soccorso dei piccoli pazienti ucraini

L'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza della Lombardia si è mobilitata, su indicazione del Dipartimento di Protezione civile per portare in salvo, inizialmente, i piccoli pazienti oncologici. Ha dato inoltre disponibilità per lo spostamento in territorio di guerra del treno Sanitario Medevac, che sarà gestito dalla Croce Rossa. Con Alberto Zoli, general manager di AREU e referente sanitario regionale del DPC, facciamo il punto della situazione a oggi, allargando lo sguardo anche allo stato dell'arte dell'112 in Italia



■ di **Marinella Marinelli**

«**C**on lo scoppio della guerra in Ucraina, abbiamo dovuto stravolgere i nostri piani per l'immediato futuro», esordisce Alberto Zoli, «In questo momento

abbiamo un nostro team di "scouting" in Polonia che sta gestendo le partenze di pazienti oncologici pediatrici, in arrivo con più voli a Milano Linate, per essere poi dirottati nelle varie strutture ospedaliere della Lombardia e dell'intero territorio nazionale

per le cure necessarie. Lo facciamo attraverso la CROSS, la Centrale Operativa Remota Operazioni Soccorso Sanitario di Pistoia, attivata per l'occasione dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. Si tratta quindi di un'azione coordinata DPC-AREU-CROSS



©AREU Lombardia

per fornire la più efficace risposta a questa emergenza».

Vengono utilizzati aerei di linea per il trasporto dei piccoli pazienti?

No, si tratta di voli dedicati e i pazienti viaggiano seduti con un familiare accompagnatore al fianco. Ci saranno molti di questi voli - prevediamo - e abbiamo opzionato per il futuro diversi mezzi aerei anche per il trasporto di pazienti oncologici barellati.

Ma vi occuperete anche dei feriti in zone di guerra?

Abbiamo appena ricevuto il via libera da Trenitalia e DPC per l'invio del nostro treno sanitario MEDEVAC (MEDical EVACua-

■ Qui e nella pagina precedente, le immagini dell'arrivo all'aeroporto di Milano-Linate, il 3 marzo scorso, dei bambini malati oncologici provenienti dall'Ucraina con il primo dei voli coordinati da AREU Lombardia

Al confine con l'Ucraina, in Polonia, sta operando una squadra di AREU Lombardia per l'evacuazione medica dei bambini che hanno dovuto lasciare gli ospedali, per organizzare il trasferimento verso e strutture sanitarie della Lombardia e delle altre regioni italiane



©AREU Lombardia

■ Alberto Zoli, general manager di AREU Lombardia, all'aeroporto di Linate lo scorso 3 marzo



©AREU Lombardia



■ Una Centrale Unica di Risposta Nue 112 e, accanto, la Sala operativa della CROSS (Centrale Remota per le Operazioni di Soccorso Sanitario) di Pistoia, attivata dal Dipartimento di protezione civile per il trasferimento dei cittadini ucraini che necessitano di soccorso sanitario urgente verso gli ospedali di tutto il territorio nazionale

tion Care Train), che sarà interamente gestito dalla Croce Rossa, viaggiando con le sue insegne e sotto il coordinamento di Guido Bertolaso. AREU è quindi coinvolta pienamente sia sul fronte dei trasporti sanitari verso l'Italia, sia per la fornitura di strumenti e presidi, tra cui appunto il treno.

Lei è l'ideatore del treno sanitario MEDEVAC ICT realizzato in collaborazione con DPC e Trenitalia. Ce ne può ricordare le caratteristiche principali?

L'idea è stata sviluppata in piena emergenza pandemica per far fronte a possibili crisi future, non solo per il trasporto di malati e feriti in Italia e all'estero, ma anche per integrare il Servizio sanitario territoriale come Posto Medico Avanzato. Il convoglio si compone di due locomotori e otto carrozze, di cui tre sanitarie, che possono ospi-



■ Il treno sanitario MEDEVAC (MEDical EVACuation Care Train), messo a disposizione della Croce Rossa da Areu Lombardia per eventuali interventi di soccorso sanitario in territorio ucraino

tare fino a sette pazienti ciascuna, quindi ventuno in totale, trasportati contemporaneamente anche per grandi distanze, con una velocità di cento km/h. Le carrozze sanitarie sono delle sale di rianimazione e ogni posto letto ha tutto ciò che occorre per la cura intensiva, semi intensiva e ordinaria. Si tratta di un vero e proprio ospedale viaggiante, completamente autonomo da tutti i punti di vista, compreso il pernottamento del personale impiegato, fino a 45 operatori tra personale medico, tecnici e logisti.

Facciamo ora il punto sulla diffusione dell'112 in Italia. Lei ne ha seguito fin dall'inizio l'implementazione prima in Lombardia e poi, sulla base del modello testato e sposato a livello nazionale, in tutte le regioni che lo hanno già attivato e che lo attiveranno in futuro. Inoltre, fa parte anche della commissione 75 bis che ne segue lo sviluppo. A che punto siamo? Ci sono delle novità?

Ormai, tra le vecchie attivazioni, quelle imminenti e quelle un po' più dilazionate nel tempo, possiamo dire che il piano di copertura, ora al 65 per cento della popolazione servita, è pressoché completato. Sono in partenza,



■ Alberto Zoli con il governatore Attilio Fontana e il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Alessandro Ferri, in occasione della consegna ad AREU di una Porsche Panamera, bene confiscato alla criminalità, che sarà utilizzato per il trasporto degli organi

entro l'anno, Sardegna e Puglia. Quest'ultima, una volta a regime, servirà anche il territorio della Basilicata, mentre al Lazio si agghancerà il Molise. E' in partenza l'Emilia Romagna, a settembre-ottobre, e la Calabria e l'Abruzzo un po' più in là. Infine, una ferma intenzione è stata recentemente colta anche da parte della Campania.

Mancherebbe solo il Veneto per completare il mosaico...
A questo proposito non ho novità.

Ci sono delle novità anche per quanto riguarda il 118, con

una riforma lungamente attesa che dovrebbe omogeneizzare le procedure in tutta Italia, rendendo confrontabili e quindi migliorabili, le performances?

Ci sono riorganizzazioni importanti che vanno nella giusta direzione in Calabria, in Umbria, ma altre regioni segnano un po' il passo. Aspettiamo dunque con ansia l'approvazione della riforma. Intanto, con la grande manifestazione per le celebrazioni del trentennale del 118, che si terrà a Roma nella settimana dal 20 al 27 marzo, terremo viva l'attenzione sul tema.



Sull'isola di Vulcano vanno in scena le buone prassi di prevenzione



Sabato 9 aprile l'arcipelago delle Eolie sarà al centro di un'esercitazione nazionale contro il rischio vulcanico, coordinata dal Dipartimento nazionale di Protezione civile in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana. Una simulazione in grande stile, che chiamerà a raccolta tutte le forze del sistema e pure la popolazione, come ci spiega in questa intervista il direttore del DRPC, ingegner Salvatore Cocina

■ di Eleonora Marchiafava

Anche i cittadini sono chiamati a partecipare all'imponente esercitazione che sabato 9 aprile avrà come scenario una delle più affascinanti isole d'Italia, Vulcano, perla dell'arcipelago delle Eolie. La parola d'ordine è "Vulcano 2022", che dà il nome all'iniziativa messa in campo dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana, la

Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Messina e il Comune di Lipari. La simulazione sul rischio di eruzione del vulcano ha, come spiega il capo del DRPC, l'ingegner Salvatore Cocina, cinque obiettivi generali: «Innanzitutto, verificare sul campo i dettami della pianificazione nazionale e di quelle territoriali con particolare riferimento al coinvolgimento della popolazione, che potrà partecipare spontaneamente alle operazioni di allontanamento verso i punti di incontro

permettendoci di testare, sull'isola, anche la tempistica di imbarco e di sbarco dai mezzi navali a disposizione». Parallelamente, le operazioni serviranno a misurare «la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello locale e la loro integrazione con il sistema provinciale e regionale e con particolare riferimento al Piano di allontanamento», testando l'accessibilità marittima attraverso l'attività operativa dei traghetti convenzionati con la Sicilia, dei



mezzi delle strutture operative, del porto di Levante e dei moli di Protezione civile di Gelso e di Ponente secondari.

Altri due obiettivi sono di respiro più ampio: «Iniziative di questo genere sono importanti anche per sensibilizzare gli enti, le strutture operative, il volontariato e la cittadinanza sui temi della Protezione civile, della pianificazione e del rischio vulcanico e per divulgare e verificare le procedure operative funzionali alle attività proprie del sistema di Protezione civile», aggiunge Cocina.

Infine, l'esercitazione servirà ad affinare strumenti operativi come la realizzazione e l'installazione della segnaletica di Protezione civile nonché, mediante test specifici, l'efficacia del sistema di allarme pubblico IT-Alert, con l'invio di messaggi che saranno ricevuti dalla popolazione presente sull'isola di Vulcano attraverso la tecnologia cell broadcast. «Metteremo a prova, ovviamente, anche la rete radio di emergenza, per

■ Una veduta dell'isola di Vulcano, perla dell'arcipelago delle Eolie

testare l'efficacia della ridondanza della trasmissione dei dati di monitoraggio dei CdC, nel flusso delle comunicazioni pianificate, e i sistemi di telecomunicazione soprattutto nelle aree critiche». Una seconda fase dell'esercitazione riguarderà più in specifico

■ Il cratere del vulcano visto dall'alto

■ Salvo Cocina, Capo del Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana

Obiettivo dell'esercitazione è anche di testare l'efficacia del sistema di allarme pubblico IT-Alert, con l'invio di messaggi che saranno ricevuti dalla popolazione presente sull'isola di Vulcano attraverso la tecnologia cell broadcast





l'assistenza alla popolazione, con l'applicazione del sistema "DE-SIGNA" per il supporto alla popolazione evacuata dall'isola di Vulcano e la successiva sistemazione nelle strutture previste nella pianificazione della Regione. L'operazione sarà condotta da un nucleo di coordinamento del Dipartimento nazionale, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana e da diversi nuclei tematici «che opereranno, d'intesa con il Nucleo di coordinamento», continua l'ingegner Cocina, «sui temi di competenza sviluppando gli obiettivi individuati per l'esercitazione. Finalità dell'esercitazione è difatti anche lo stesso coinvolgimento di tutte le strutture del sistema «che, ognuna per la propria competenza e in modo coordinato, darà il proprio contributo». Tra gli enti che parteciperanno, ci sono l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina, l'Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Regione Siciliana, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Superiore di Sanità, l'INAIL. Tra le strutture operative pronte a inter-

■ *Le fuoruscite di gas che hanno determinato lo stato di allerta gialla su tutta l'isola e i monitoraggi effettuati dagli operatori dell'INGV*

venire, oltre alle organizzazioni di Volontariato e alla Croce Rossa Italiana, ci saranno la Capitaneria di Porto di Milazzo, la Capitaneria di Lipari, i Vigili del Fuoco, la Guardia Costiera, le Forze dell'Ordine, le Forze Armate, la Guardia di Finanza e le compagnie di navigazione (Caronte and Tourist e Liberty Lines).



■ *Evacuazione della popolazione a causa dei livelli di emissioni di gas raggiunti dal vulcano lo scorso novembre*

L'operazione, condotta da un nucleo di coordinamento del Dipartimento nazionale, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana, prevede il coinvolgimento di tutte le strutture del sistema «che, ognuna per la propria competenza e in modo coordinato, è chiamata a dare il proprio contributo»

ATLANTIS®
safety marine equipment



V RESCUE 74

“DPI” DI II° LIVELLO

PER OPERATORI DI SOCCORSO IN ACQUA

CERTIFICATO UNI EN ISO 12402-5:2021

REG.(UE) 2016/425



Atlantis s.r.l è l'azienda Italiana leader nel settore della progettazione, fabbricazione e vendita di giubbotti di salvataggio ed accessori nautici per tutti i tipi di navigazione

WWW.ATLANTISITALIA.COM



Via Nazionale Zona industriale
89056 Santa Cristina (RC)
ITALY



Nel giorno dell'Unità d'Italia, la Calabria si unisce e inaugura la Prima Giornata di Donazione dei volontari

La Protezione civile e l'Avis regionali lanciano la prima edizione dell'iniziativa che il 17 marzo scorso, anniversario dell'Unità d'Italia, ha chiamato a raccolta donatori, volontari e cittadini per un gesto di umanità e solidarietà in tempi di guerra, come ci spiega il Capo Dipartimento regionale Fortunato Varone, appena nominato soggetto attuatore dell'emergenza Ucraina



■ di Eleonora Marchiafava

Si è svolta in una data alquanto significativa, il 17 marzo, la 1a Giornata di Donazione dei Volontari di Protezione Civile, promossa dalla Protezione Civile della Calabria e dall'Avis regionale. Nel giorno in cui si celebra l'Unità nazionale, la Costituzione, l'Inno e la Bandiera, la Calabria ha inteso mandare un chiaro e forte messaggio di speranza, in settimane in cui la pace mondiale è minacciata dalla guerra in Ucraina. "Il sangue si dona e non si versa" è lo storico slogan dell'Avis nazionale ripreso dall'iniziativa calabrese, che ha registrato adesione convinta da parte dei donatori e dei volontari. «Le aspettative erano alte e sono state pienamente soddisfatte», ci dice il direttore generale del Dipartimento di Protezione Civile della

■ Uno scatto ricordo nella sede Avis di Soverato (Catanzaro)



Varone: «Sostengo da sempre l'importanza delle collaborazioni e non potevamo non chiedere il coinvolgimento dell'Avis che, come noi, agisce spinto dallo spirito di solidarietà nei confronti di chi si trova in difficoltà. Donare il sangue è un gesto semplice ma prezioso per salvare vite umane»

Calabria, Fortunato Varone, appena nominato anche soggetto attuatore per l'emergenza Ucraina. «Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto in pochissime ore e durante un giorno feriale. I nostri volontari, ma anche quelli di altre associazioni territoriali, hanno risposto con entusiasmo e questo conferma il grande spirito di solidarietà che contraddistingue la nostra regione. Non ci fermeremo qui e organizzeremo un altro momento di raccolta tra agosto e settembre. L'intenzione è quella di consolidare l'iniziativa con due appuntamenti annuali». La giornata di donazione si rivolgeva a tutti i volontari di Protezione Civile ma anche ai loro familia-



■ Fortunato Varone, direttore generale del Dipartimento Protezione Civile della Calabria con il presidente regionale Avis, Franco Rizzuti

ri, amici, conoscenti, in un ideale appello a tutta la cittadinanza. Si poteva donare dalle ore 8 alle 11 nelle sedi provinciali e comunali dell'Avis di Catanzaro, Soverato, Lamezia Terme, Crotone, Cirò Marina, Petilia Policastro, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Gioia Tauro, Locri, Cosenza, Amantea, Cariati, Rossano, San Giovanni in Fiore. Una giornata sicuramente importante anche per il presidente regionale Avis, Franco Rizzuti: «Come prima esperienza, essere riusciti a effettuare il doppio delle donazioni, rispetto ai numeri registrati solitamente, è già un traguardo prezioso. Inoltre, quasi la metà di coloro che si sono presentati sono nuovi donatori e per noi è fondamentale coinvolgere sempre più persone per essere vicini a chi necessita di sangue per sopravvivere e per poter guarire rapidamente da una malattia. Questa sinergia con la Protezione Civile ha dato un primo bellissimo frutto, che cercheremo di far germogliare sempre più, in un ambito che vede già da numerosi anni la piena autosufficienza

za regionale». Il vecchio slogan dell'Avis Nazionale, "il sangue si dona e non si versa", «purtroppo è diventato nuovamente e tragicamente attuale», continua il presidente Rizzuti nella nota ufficiale diffusa alla stampa, «e ci vede costretti a preoccuparci per vicende che pensavamo non dovessero esistere più. La volontà di essere d'aiuto agli altri non ci è mai mancata e continuerà a essere il

nostro primo obiettivo. Desideriamo rendere possibile, sempre, la normale attività ospedaliera, fornendo quel liquido prezioso che è il sangue. Abbiamo scelto il 17 marzo perché è una data speciale: è la giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera», anniversario della proclamazione del Regno d'Italia. «È stato bellissimo essere in piena sintonia con il Ca-

po Dipartimento della Protezione Civile: questo è sicuramente l'avvio di un percorso comune da istituzionalizzare nel tempo». In terra calabrese si muovono 350 realtà di volontariato, tra associazioni e gruppi comunali, per un totale di circa 4mila volontari operativi. «Come Protezione Civile», riprende Varone, impegnato in queste settimane anche nel rinnovo della Consulta del Volontariato regionale, che verrà nominata molto probabilmente ad aprile, «siamo costantemente impegnati sul territorio, al fianco delle persone che necessitano di

■ Alcuni dei protagonisti e organizzatori della Giornata di Donazione insieme al direttore generale del Dipartimento Protezione Civile della Calabria, Fortunato Varone

■ La sede della Regione Calabria nella Cittadella regionale "Jole Santelli" di Catanzaro, dove trova spazio anche il Dipartimento di Protezione civile

La nuova piattaforma digitale permette a tutti gli operatori coinvolti di seguire in tempo reale l'evolversi della crisi e le fasi del soccorso, grazie alle informazioni fornite dalla funzione di georeferenziazione, che fotografa minuto per minuto quali e quanti squadre e mezzi si stanno adoperando per affrontare l'emergenza

assistenza e soccorso. Quando l'emergenza chiama, noi siamo tra i primi ad attivarci. Sostengo da sempre l'importanza delle collaborazioni e non potevamo non chiedere il coinvolgimento dell'Avis che, come noi, agisce spinto dallo spirito di solidarietà nei confronti di chi si trova in difficoltà. Donare il sangue è un gesto semplice ma prezioso per salvare vite umane. Come detto, non vogliamo fermarci qui ma intendiamo consolidare l'iniziativa creando almeno due appuntamenti durante l'anno. Ringrazio l'Avis e il suo presidente con il quale si è creata una bellissima intesa. È importante che la Protezione Civile faccia sentire la sua forza anche in questa necessità».

Intanto, negli uffici regionali della Protezione civile si sta mettendo a punto il nuovo sistema informativo delle associazioni di volontariato. «Si tratta di un nuovo censimento informatico delle associazioni e dei gruppi comunali calabresi, di cui stiamo ultimando di registrare singolarmente tutte le informazioni, dalle risorse umane operative ai mezzi a disposizione. Oltre a censire ognuna delle strutture associative, abbiamo deciso di catalogare anche i singoli volontari e le loro competenze e professionalità, in modo da avere una mappatura precisa delle specifiche risorse declinabili in base a specifiche emergenze. Per noi è senz'altro un salto di qualità, che ci permetterà in futuro di attivare le

forze di volontariato in modo più mirato ed efficiente». Nato sulla scorta del vecchio albo regionale delle associazioni di Protezione civile, che era stato già tradotto in versione digitale nel 2015, il nuovo sistema si basa su un'innovativa piattaforma informatica, che mette in collegamento diretto le sale operative regionali con le forze di volontariato presenti in regione e con i Comuni, al fine di consentire una gestione sia ordinaria sia straordinaria del sistema di Protezione civile più veloce e automatizzata. «In pratica», conclude Fortunato Varone, «la novità principale e strategica consiste nel fatto che le singole sale operative possono utilizzare questa piattaforma per attivare, tramite un alert, le squadre di volontariato in tempo reale e in base al tipo di intervento necessario in loco, "agganciando" le associazioni e i gruppi comunali che, in quel dato momento e per quella data emergenza, hanno i requisiti giusti, in termini di specializzazione delle squadre, dei mezzi e delle attrezzature, per affrontare l'emergenza. Il sistema permette inoltre a tutti gli operatori coinvolti di seguire in tempo reale l'evolversi della crisi e le fasi del soccorso, grazie alle informazioni fornite dalla funzione di georeferenziazione, che fotografa minuto per minuto quali e quanti squadre e mezzi si stanno adoperando per affrontare l'emergenza».

■ Alcuni mezzi della colonna mobile regionale

■ Riunione di coordinamento del DPRC con il Dipartimento nazionale, presieduta dal Direttore Fortunato Varone, nominato soggetto attuatore delle attività del Commissario delegato per l'espletamento delle attività relative all'emergenza Ucraina



La nuova rete radio regionale interoperabile della Sardegna

Grazie a un investimento importante ottenuto attraverso i fondi europei POR, è in fase avanzata il progetto di copertura digitale della regione attraverso reti radio con tecnologia DMR Thier III. Ecco il racconto dello stato d'avanzamento del programma. La rete radio regionale dispone di 48 ponti radio che diventeranno a regime 64. Già installati anche gli apparati veicolari in tutti i mezzi impiegati nella campagna AIB e consegnati i terminali alle organizzazioni di volontariato

■ di Mirella Tatti

"A mo la radio perché arriva dalla gente. Entra nelle case e ci parla direttamente". Sono parole della canzone "La Radio" di Eugenio Finardi scritta nel 1976. Gli anni sono passati ma questo concetto non è passato di moda. Si è solo evoluto. Snobbata perché considerata obsoleta, la radio ha riconquistato importanza. Ancora di più in emergenza, quando capita spesso che gli altri sistemi vadano giù. Giù Internet. Giù la telefonia mobile. Giù la telefonia fissa. L'affidabilità è uno dei requisiti di questo strumento ed è proprio partito da qui il progetto della nuova rete radio regionale interoperabile della Sardegna. Un

investimento importante pari a circa quindici milioni di euro di fondi POR. Progettazione preliminare e direzione lavori del Personale della Direzione generale. «Intervento fortemente voluto», spiega il direttore generale della Protezione civile della Regione Sardegna Antonio Belloi, «in un'ottica di efficienza ed efficacia della comunicazione fra tutte le componenti e le strutture operative del nostro sistema di Protezione civile. Siamo consapevoli che affinché un sistema funzioni dobbiamo far sì che si possa comunicare in maniera semplice e sicura». Lo sa bene Antonio Belloi che ancora non dimentica quanto accadde nell'alluvione di Bitti il 28



novembre 2020. Tutte le comunicazioni interrotte. Sindaco e Protezione civile riuscirono a parlarsi grazie alla radio veicolare presente nel mezzo dei volontari della Croce Azzurra e all'attivazione della Sala radio presso la Direzione generale di Via Veneto nella quale operano i volontari. L'obiettivo è quello di cominciare ad usarla partendo dalla lotta agli incendi boschivi. Quella che ogni anno in Sardegna impegna severamente tutte le strutture operative. Un cammino lungo, non agevole ma che marcia a tappe forzate. «Assicurare un adeguato flusso informativo durante le fasi emergenziali è essenziale per il coordinamento delle attività nonché per il raccordo e la sicurezza degli operatori in campo. La nuova rete radio sarà lo strumento che, grazie alle sue caratteristiche innovative, garantirà la gestione ottimale delle comunicazioni offrendo al contempo un elevato grado di resistenza ai guasti». Elia Cadoni, Responsabile dei sistemi informativi, infrastrutture e reti della Direzione generale nonché responsabile del procedimento, questo progetto che prende forma lo considera davvero fondamentale per dare una svolta. «Tra le novità più importanti dal punto di vista tecnico», spiega Giuseppina Masala cui è affidata la Direzione lavori, «c'è la possibilità di instaurare più conversazioni contemporanee sulla stessa area; la geolocalizzazione degli apparati radiomobili; la riservatezza offerta delle chiamate criptate; la funzionalità di chiamata selettiva per trasmettere informazioni ad un singolo operatore; la gestione della priorità, che permette di attribuire ad alcuni operatori una priorità di accesso alla rete; l'integrazione della rete radio con i sistemi di telefonia tradizionali, consentendo di far interagire in maniera trasparente apparti-

radio e apparecchi telefonici». L'altro aspetto è naturalmente quello organizzativo. «L'obiettivo dell'intervento», sottolinea Elia Cadoni, «è di fornire un sistema di radiocomunicazioni omogeneo a servizio di tutte le componenti e le strutture operative del sistema di Protezione civile regionale. Dagli operatori della Direzione Generale della Protezione civile alle strutture comunali, dagli operatori del Cor-



■ Il direttore regionale della Protezione civile, Antonio Belloi

po Forestale, alle squadre di Forestas, dalle organizzazioni di volontariato, ai gestori degli invasivi». Il progetto si articola su due livelli. L'ampliamento e la reingegnerizzazione della dorsale di trasporto e la digitalizzazione della diffusione con l'adozione della tecnologia DMR Thier III. Per quanto riguarda la dorsale, sono 500 le stazioni radio fisse installate. L'installazione della rete radio fissa nei Comuni ha incontrato il favore dei sindaci sardi (345 su 377) ed il motivo è evidente visto che i loro COC ne saranno dotati. Trecento sono le installazioni già realizzate mentre 23 sono in corso di ultimazione. Le altre sono state installate nei



«Assicurare un adeguato flusso informativo durante le fasi emergenziali è essenziale per il coordinamento delle attività nonché per il raccordo e la sicurezza degli operatori in campo. La nuova rete radio sarà lo strumento che, grazie alle sue caratteristiche innovative, garantirà la gestione ottimale delle comunicazioni offrendo al contempo un elevato grado di resistenza ai guasti»



- Formazione sulle reti radio in aula
- Operatori del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
- I danni provocati dalla violenta alluvione a Bitti, in provincia di Nuoro, a novembre del 2020, e l'intervento dei volontari



COP (Centro operativo provinciale), nelle stazioni del CFVA (Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale) e nelle Prefetture. La rete radio regionale dispone di 48 ponti radio ma è già in corso l'ampliamento con l'attivazione di 16 nuovi siti che porteranno il totale a 64. Aumenta la capacità di trasporto, quindi, di voce, dati, immagini e documenti, mentre l'evoluzione tecnologica potrà portare all'integrazione con la rete telematica regionale. Un obiettivo strategico, in modo che ognuna delle due reti possa fungere da soluzione di backup e disaster recovery dell'altra. Per

- Riunione operativa di Protezione civile con l'assessore Gianni Lampis (a sinistra in piedi)

- Un gruppo di volontari "Barracelli"

quanto riguarda gli apparati (DMR Thier III), 1300 veicolari, sono già stati installati in tutti i mezzi regionali impiegati nella campagna Antincendio. Consegnati anche 4000 portatili alle organizzazioni di volontariato, alle Compagnie barracellari, Agenzia Forestas, CFVA e Vigili del fuoco. Sono proprio i volontari, insieme a CFVA, Forestas e Compagnie barracellari ad aver iniziato la formazione per l'utilizzo della rete radio. Classi organizzate sulla base di quella che è l'articolazione in campagna AIB, quindi dall'organizzazione nel territorio del CFVA. Dieci i corsi programmati per ogni STIR (Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale)



più quattro corsi per gli operatori di Centrali dei singoli COP. Come sempre in Protezione civile, sono cominciate anche alcune

attività esercitative per verificare come risponde una complessa organizzazione chiamata a diventare da progetto a procedura.



Tra emergenze storiche e nuovi rischi, Verona si conferma avamposto di solidarietà e professionalità



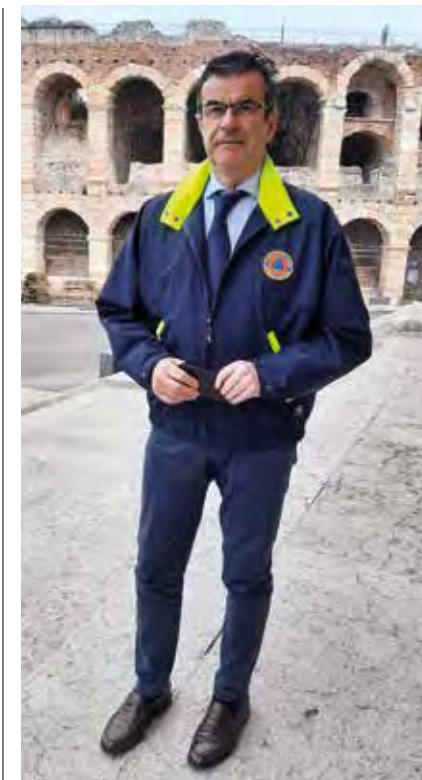
Saranno quasi mille i Comuni italiani chiamati alle urne entro l'anno tra cui la città di Verona, di cui l'assessore alla Protezione civile, Marco Padovani, traccia un bilancio di fine legislatura, tra gestione delle emergenze sul campo, punti saldi del presente e visione programmatica del futuro. Con l'accento sull'inesauribile forza del volontariato, fiore all'occhiello di una comunità solidale e attiva, impegnata in queste ultime settimane negli aiuti ai profughi ucraini colpiti dalla guerra

■ di Eleonora Marchiafava

Per Marco Padovani, al suo secondo mandato come assessore del Comune di Verona, la delega alla Protezione civile è un

abito dal taglio perfetto, «me la sono sempre sentita cucita addosso con grande senso di appartenenza, di partecipazione e un'estre-

ma soddisfazione nell'operare in questo settore, anche e soprattutto grazie alla forza del volontariato». Il primo dato positivo di degna nota, nel bilancio che l'assessore della giunta del sindaco uscente Federico Sboarina traccia con noi in queste pagine, è senz'altro l'operatività delle associazioni appartenenti alla Consulta del Volontariato che, evidenzia l'assessore, «sono cresciute negli anni: durante il mio primo mandato in giunta comunale, tra il 2007 e il 2012, le associazioni erano tredici, oggi sono diciannove, per un totale di circa cinquecento volontari attivi. Per chi, come me, conosce il carattere dei veronesi e la loro propensione alla cittadinanza attiva, il dato in crescita non sorprende più di tanto. È, semmai, una conferma della città come avamposto della solidarietà», commenta con orgoglio l'assessore, impegnato in questi giorni con il volontariato di Protezione civile, la Prefettura di Verona e l'iniziativa di singoli cittadini nel coordinamento degli aiuti ai profughi ucraini in fuga dalle città bombardate. «Tutti i 98 Comuni della Provincia di Verona stanno partecipando alla raccolta dei generi alimentari di prima necessità a lunga conservazione, farmaci e prodotti per l'igiene destinati alla popolazione dell'Ucraina, con il coinvolgimento inoltre di una rete di partecipazione agli aiuti di singoli cittadini e di alcune catene della grande distribuzione. L'iniziativa fa riferimento, come centro di stoccaggio, alla nostra centrale operativa attiva presso il quadrante Europa che, situata in un punto strategico della città, all'imbocco delle principali arterie viabilistiche della zona, si conferma un vero e proprio fiore all'occhiello della Protezione civile veronese». Sul fronte delle emergenze, resta naturalmente alta la vigilanza sui



Padovani:
«In questi anni siamo riusciti a costruire una rete, una sorta di alleanza con le professionalità dei singoli volontari operanti a vario titolo nelle associazioni, tale da formare squadre di volontariato specializzate in precise tipologie di intervento e di emergenza, come per esempio in ambito alpino e speleologico»

■ L'assessore alla Protezione civile del Comune di Verona, Marco Padovani

■ L'assessore Padovani e il sindaco di Verona Federico Sboarina (a destra) in visita all'Unità Operativa di Protezione civile



contagi da Covid19, «sebbene per fortuna la pressione si stia abbassando», conferma l'assessore Padovani. «Stiamo comunque fornendo supporto continuo ai centri vaccinali, garantendo ogni giorno una squadra di quattro, cinque volontari per hub. Continueremo a investire finché ce ne sarà bisogno, così come abbiamo fatto fin dall'inizio della pandemia», assicura

Padovani, che ricorda: «Verona è stato l'unico Comune d'Italia ad attivare la consegna porta a porta delle mascherine allo scoppio dell'emergenza, nei primi mesi del 2020, quando la richiesta e la necessità di dispositivi di protezione individuale era ai massimi livelli e l'amministrazione comunale, grazie anche al supporto informatico fornito dal sistema di



«Ciò che poteva andar bene 15 anni fa, oggi non basta più e la Protezione civile, se vuole garantire ottimi livelli di assistenza, deve stare continuamente al passo coi tempi, che significa prima di tutto un aggiornamento continuo nella formazione, nelle esercitazioni, nelle tecnologie. Questa la principale sfida di tutti i Comuni e le Regioni d'Italia nei prossimi anni»

■ Preparazione degli aiuti umanitari destinati alla popolazione dell'Ucraina in fuga dalla guerra presso l'Unità Operativa di Protezione civile del Comune di Verona. Al centro, il sindaco Sboarina e, a destra, Davide Perazzoli, dell'U.O. P.C.

■ Tante le attività della Protezione civile in tempo di Covid, tra cui la distribuzione delle mascherine casa per casa

georeferenziazione dei residenti, è riuscita a raggiungere, via per via, tutte le famiglie veronesi». Con lo stesso sistema Gis si affronta da anni un'altra emergenza periodica, legata alla storia del Novecento di Verona, tra le città più colpite dai bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale: ovvero il disinnescamento di ordigni bellici, gli ultimi in ordine di tempo quelli rinvenuti a febbraio 2021 in via città di Nimes e a luglio in corso Venezia. «Si tratta di operazioni lunghe e delicate, che possono impegnare anche una giornata intera», spiega l'assessore; «operativamente, il Comune interviene a supporto delle squadre degli artificieri dell'8° Reggimento genio guastatori "Folgore"»



■ Il territorio veronese è molto fragile dal punto di vista idraulico. Qui, i danni provocati da una recente alluvione

dell'esercito italiano, ma si tratta comunque di coordinare diverse fasi, che vanno dal contenimento e dalla chiusura delle zone interessate dai ritrovamenti fino all'evacuazione e all'accoglienza dei residenti. Un modus operandi in cui ci siamo nostro malgrado specializzati, tant'è che molti Comuni italiani ci chiedono spesso consigli e consulenza su come procedere, anche perché possiamo contare su un sistema informativo territoriale di mappatura all'avanguardia a livello nazionale». Sulla gestione del territorio e i rischi connessi, resta alta l'allerta sul pericolo nubifragi e piene, dopo gli eventi alluvionali del 2020 e del 2021 che hanno pesantemente colpito il veronese. «Le priorità restano due», spiega l'assessore: «La sorveglianza sul fiume Adige e il risarcimento dei danni causati dai nubifragi negli ultimi due anni, che stiamo portando avanti entrambi sia col supporto dei Vigili del Fuoco e dell'Amia, l'Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale, sia delle squadre di volontari specializzati e degli Ordini dei Geometri e degli Architetti, che offrono una consulenza professionale preziosissima nella valutazione dei danni, appunto, così come nel monitoraggio delle zone a rischio e delle principali criticità di Verona e provincia. Al proposito, c'è da dire che in questi anni siamo riusciti a costruire una rete, una sorta di alleanza con le professionalità dei

■ Per il disinnescamento delle bombe della Seconda Guerra Mondiale, spesso reperite a Verona, la Protezione civile del Comune interviene nelle operazioni a supporto dell'Esercito



singoli volontari operanti a vario titolo nelle associazioni, tale da formare squadre di volontariato specializzate in precise tipologie di intervento e di emergenza, come per esempio in ambito alpino e speleologico. Non è un caso se il presidente della Consulta del Volontariato è un architetto». Su quanto resta da fare per il futuro, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Verona non ha molti dubbi: «Chiunque guiderà il Comune nei prossimi cinque anni troverà una Protezione civile all'altezza, adeguata ai tempi nuovi che stiamo affrontando. Da parte nostra, possiamo dire di aver fatto il possibile per creare i presupposti

di un sistema di gestione del territorio e delle emergenze sempre più incisivo». Certo, le difficoltà rimangono, riflette l'assessore, «a partire dalle dotazioni economiche, che scarseggiano in tutti i Comuni, anche e soprattutto a seguito di due anni di pandemia. Così come serve rinforzare l'organico amministrativo del Comune, con nuovi bandi di assunzione. Abbiamo investito con continuità nell'acquisto e nella manutenzione del parco mezzi e attrezzature, strategiche in un settore come quello della Protezione civile. L'ho capito bene a L'Aquila, nel 2009, quando riuscimmo ad allestire un campo di accoglienza a Santa Ruffina e a



ri Fornire i terremotati di 500 pasti al giorno, senza far mancare nulla a nessuno. Un motivo di vanto ancora oggi, per una Protezione civile che funziona, con volontà e impegno da parte di tutte le componenti del sistema. Certo è che i tempi sono cambiati e le sfide che abbiamo di fronte sono complicate, a partire da quelle legate ai cambiamenti climatici e alla perentorietà e imprevedibilità degli eventi», rimarca Padovani. «Ciò che poteva andar bene 15 anni fa, oggi non basta più e la Protezione civile, se vuole garantire ottimi livelli di assistenza, deve stare continuamente al passo coi tempi, che significa prima di tutto un aggiornamento continuo nella formazione, nelle esercitazioni, nelle tecnologie. La Regione Veneto sta per approvare la nuova legge di Protezione civile, che va proprio in questa direzione, con una revisione a 360 gradi di un testo redatto molti anni fa, che andava adeguato, anche per dettagli come l'abbigliamento tecnico e i dpi, che dettagli non sono. Non ho dubbi», conclude l'assessore Padovani, «che sia questa la principale sfida di tutti i Comuni e le Regioni d'Italia nei prossimi anni».

■ In alto l'assessore Padovani con i volontari e, qui a fianco, il gruppo di lavoro dell'Unità operativa di Protezione civile



CENTRODIAGNOSTICOITALIANO



La tua salute, sempre più al centro.

Eccellenza diagnostica, competenze specialistiche, strumenti all'avanguardia, attenzioni, efficienza, sicurezza ma anche alimentazione, medicina estetica e sport: sempre alla ricerca di quel punto dove la salute incontra il futuro.

Tutto questo è CDI.

Vicino a te ogni giorno, da 45 anni.

29 sedi in Lombardia, di cui
16 poliambulatori
con punti prelievo,
10 punti prelievo
e una sede interamente
dedicata alla **Fisioterapia**,
una all'**Odontoiatria**,
e una alla **Medicina del Lavoro**.

Sede centrale

Via Saint Bon 20 Milano
Centro Unico di Prenotazione
02.48317.444 | Solventi e Fondi
02.48317.555 | SSN
www.cdi.it

Alla Protezione civile i beni confiscati alla 'ndrangheta



Succede a Brescello, in provincia di Reggio Emilia, dove il 13 marzo scorso si è svolta la cerimonia di consegna degli immobili, interamente ristrutturati, all'Associazione di Protezione civile brescellese, alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini. La nuova sede, che dispone di ampi spazi, sarà il centro operativo specializzato per interventi sul rischio idraulico al servizio di tutta la Bassa Reggiana



■ L'ingresso della nuova sede di Protezione civile di Brescello (Reggio Emilia)

■ Un coro di bambini delle scuole primarie ha dato inizio alla cerimonia

■ di **Marinella Marinelli**

Se è vero, come è vero, che la società non ha bisogno di eroi, ma di persone che, ognuna nel proprio ambito, facciano bene il proprio lavoro, ecco che le parole di don Pino Puglisi, prendono forma e sostanza nei beni confiscati alla mafia e riassegnati alla società civile, grazie al lavoro di squadra compiuto dalla rete di istituzioni, insieme alle aziende del territorio, che hanno contribuito alla grande opera di ripristino del bene confiscato, grazie alle donazioni della comunità e, soprattutto, al grande impegno dei volontari di Protezione civile che per un anno e mezzo hanno dedicato al progetto ogni momento libero.

Siamo a Brescello, paese della Bassa Reggiana situato a ridosso dell'argine maestro del fiume Po, che lo ha reso particolarmente

I volontari di Protezione civile possono ora contare su di una base logistica più funzionale: nella nuova sede sono stati unificati il centro operativo e la rimessa per mezzi, come la macchina insacchettatrice per poter fornire una ancor più veloce risposta sotto il profilo della difesa idraulica per esondazioni e, in generale, di sicurezza del territorio su scala regionale

vulnerabile al rischio idraulico. Capitale di quel "piccolo mondo" dove Guareschi ambientò l'eterno conflitto fra Peppone e Don Camillo, diventato purtroppo in un recente passato tristemente



■ L'intervento del presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini

noto per le infiltrazioni mafiose che ne avevano intaccato i gangli vitali. Principalmente ad opera di una cosca, la Grande Aratri, i cui beni ad essa riconducibili sono stati confiscati nell'ambito del processo Aemilia e restituiti alla legalità. L'immobile di Brescello è il primo dei 127 beni dislocati nella provincia di Reggio Emilia ad essere stato consegnato in via provvisoria due anni fa, per consentirne il recupero in attesa della definitiva procedura di assegnazione. E, con un forte intento simbolico, è stato affidato a chi meglio rappresenta il cuore della società civile, il volontariato di Protezione civile, che da sempre si spende per il bene della comunità. "Spazi di legalità" è stata chiamata la cerimonia di consegna dell'immobile da parte della Regione e dell'amministrazione locale, un evento aperto alla popolazione, cui hanno partecipato



■ Volontari e cittadini negli ampi spazi aperti che circondano gli edifici



■ La sindaca di Brescello, Elena Benassi

«Questa non è terra di mafia, ma la mafia è presente», ha detto il governatore Bonaccini, «e dobbiamo tutti insieme rendere consapevoli i cittadini di ciò che è successo: la politica, le istituzioni, la società civile, la parte migliore delle imprese, tutti insieme possiamo far prevalere il bene comune»

molti sindaci del territorio, tante autorità civili e militari, mescolate alla moltitudine delle divise gialle dei volontari. Dal palco, la sindaca di Brescello, Elena Benassi, ha ri-



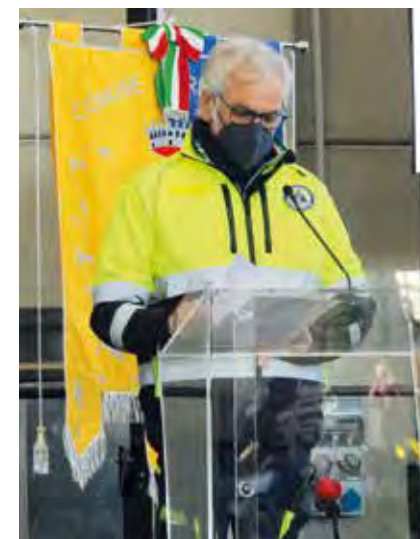
■ L'intervento del presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni

cordato con orgoglio il percorso compiuto dalla sua comunità nella presa di coscienza dell'esistenza del problema mafioso e della conseguente reazione collettiva, raccontando le tante iniziative intraprese per la diffusione della cultura della legalità, a partire dalle scuole. La sindaca ha inoltre ringraziato i volontari per il "lavoro immenso" svolto in questi anni per la ristrutturazione e l'adattamento funzionale della sede. Nei suoi saluti, il presidente della Provincia di Reggio Emilia, Giorgio Zanni, ha ricordato che ci sono altri 127 beni in attesa di confisca nell'intera provincia, e che l'immobile di Brescello rappresenta



■ Roberto Giarola, dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica e legislativa del DPC, ha portato i saluti di tutto il Dipartimento di Protezione civile

il primo di una serie di "segnali di discontinuità" che il territorio sarà capace di esprimere. Ha poi preso la parola il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, ricordando il complesso iter dell'assegnazione dei beni confiscati alla mafia e l'impegno corale necessario a superare tutti gli ostacoli burocratici che frenano o rallentano il processo: «Stiamo conducendo uno sforzo rilevante per accelerare l'iter della riconsegna del massimo di beni confiscati nel minor tempo possibile. Ora stiamo lavorando anche al monitoraggio, chiesto



■ Federico Fontanesi, presidente dell'Associazione Brescellese di Protezione civile

dal ministero dell'Interno a tutte le Regioni, dei beni in attesa di confisca e di pronto utilizzo per l'accoglienza ai profughi ucraini che l'Italia si è offerta di ospitare». «Nell'ordinario», ha continuato il governatore, «la regione investe ogni anno oltre un milione di euro per la diffusione della cultura della legalità, finanziando diversi progetti, ma bisogna fare di più, con uno sforzo collettivo da parte di tutti. Questa non è terra di mafia, come è stato detto, ma la mafia è presente e dobbiamo tutti insieme rendere consapevoli i cittadini di ciò che è successo: la politica, le istituzioni, la società civile, la parte migliore delle imprese, tutti

■ I relatori della tavola rotonda, tra cui la prefetta Iolanda Rolli, la sindaca Elena Benassi, il Generale della Guardia di Finanza Fernando Verdolotti, Dirigente ANBS (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) e il curatore dei beni confiscati Rosario Di Legami

insieme possiamo far prevalere il bene comune». Un commosso Federico Fontanesi, presidente dell'Associazione di Volontariato di Protezione civile brescellese, acclamato dai suoi cinquanta volontari e dal resto della platea, ha ripercorso il lavoro svolto nell'anno e mezzo trascorso dalla presa in carico della futura sede, che era fortemente degradata, rinnovando l'impegno ad essere sempre al servizio della comunità. La sede, ha spiegato Fontanesi, consta di un insedia-

mento di circa 900 metri quadri di spazi coperti, cui si aggiungono 190 metri quadri di spazi per uffici e circa 1.200 metri quadri di aree cortilive. Al momento, gli spazi fungono da centro di raccolta degli aiuti umanitari destinati all'Ucraina, ma, a regime, oltre alle normali attività di Protezione civile, il centro sarà anche la sede deputata all'insacchettamento della sabbia, per contrastare le eventuali emergenze idrogeologiche spesso presenti nel territorio della Bassa Reggiana.





■ Alcuni locali interni della palazzina degli uffici



■ Rappresentanti delle forze dell'ordine presenti alla cerimonia

Alla cerimonia erano presenti, oltre al presidente Bonaccini, il prefetto e il questore di Reggio Emilia, rispettivamente Iolanda Rolli e Giuseppe Ferrari, il Generale della Guardia di Finanza Fernando Verdolotti, Dirigente ANBSC (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) e i curatori dei beni confiscati Ro-

sario Di Legami e Alberto Peroni, che hanno dato vita a una tavola rotonda sugli aspetti tecnici della confisca dei beni e sulla necessità di velocizzarne il riutilizzo da parte della società civile, anche attraverso interventi normativi di semplificazione. Era presente anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Irene Priolo, che ha partecipato al momento simbolico del taglio del nastro.



■ Il momento del taglio del nastro da parte delle autorità presenti

KENWOOD

NX-3000 CRI SPECIALE EMERGENZA

Le radio NX-3220E e veicolari NX-3720, top di gamma in ambito mission critical, si arricchiscono delle funzionalità speciali richieste dagli operatori di prima linea della Croce Rossa Italiana.

Con questa promo è possibile acquistare ad un prezzo competitivo le radio portatili NX-3220E e veicolari NX-3720GE equipaggiate con licenza ETS, licenza mille canali, licenza DMR cripto avanzato 40-bit ARC4, e opzioni dedicate come microfono con tastiera per la versione veicolare.

FleetSync® NEXEDGE®

GPS **DMR**



PREZZO SPECIALE
PRONTA CONSEGNA



UNA INIZIATIVA KENWOOD & AIKOM TECHNOLOGY
Le radio sono disponibili presso tutti i Partner Aikom Technology. Contattaci per conoscere quello più vicino a te!

Per maggiori informazioni
Aikom Technology S.r.l - Viale Lambrusco 1, 47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 648894 - Email: info@aikomtech.com



Corso di formazione Marine Pollution nell'ambito del Progetto Neptune III



L'iniziativa, realizzata dal Dipartimento in collaborazione con l'Organizzazione nazionale di volontariato Legambiente, è alla sua terza edizione



■ a cura della **Redazione**

Si è tenuto dal 1 febbraio al 1 marzo il corso di formazione a distanza "Neptune III" sugli interventi di pulizia delle coste in caso di spiaggiamento di idrocarburi. Al corso, articolato in cinque giornate con cadenza settimanale, era rivolto al personale delle amministrazioni locali di Abruzzo, Campania, Marche e Sicilia. Una nuova edizione del corso sarà dedicata ai volontari delle sezioni locali delle organizzazioni nazionali presenti in zone costiere

Il programma ha previsto contenuti comuni a tutti i partecipanti, eccetto il primo giorno di corso durante il quale si è tenuta una docenza differenziata sul sistema regionale di protezione civile, in base alla Regione di appartenenza. Il corso si è concluso con un'esercitazione virtuale, a cura di Legambiente, con la suddivisione dei partecipanti in gruppi di lavoro. Tra i docenti hanno figurato personale del Dipartimento della Protezione Civile, delle Regioni e di Legambiente, organizzazione nazionale di vo-

■ *Nelle immagini, volontari impegnati nell'esercitazione finale dell'edizione del 2018 in Sardegna*

lontariato di protezione civile con cui il Dipartimento realizza il progetto Neptune III, nell'ambito di una specifica Convenzione. Il percorso formativo ha offerto una panoramica sul Sistema nazionale e regionale di protezione civile per poi approfondire i soggetti coinvolti e le competenze necessarie negli interventi in mare, i modelli di intervento e le procedure operative per le attività di rimozione dei



prodotti inquinanti in zona costiera. Neptune, giunto alla sua terza edizione, nacque a seguito del naufragio della nave Costa Concordia presso l'Isola del Giglio, il 13 gennaio 2012, quando emerse l'esigenza di formare personale degli enti locali e volontari di protezione civile sugli interventi per la pulizia delle coste in caso di spiaggiamento di idrocarburi. L'obiettivo del progetto Neptune è proprio quello di potenziare la risposta dei territori nell'attività di salvaguardia del mare e tutela dell'ecosistema costiero.





■ Un momento della conferenza stampa per la presentazione dell'accordo

Vigili del Fuoco, accordo di collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila



Innovazione tecnologica nell'ambito della valutazione dei rischi e quello degli interventi di soccorso tecnico urgente, per migliorare la tempestività della risposta operativa delle squadre dei Vigili del Fuoco ed aumentare la sicurezza degli operatori, con particolare riferimento agli interventi effettuati a seguito di azioni sismiche e a quelli che riguardano gli edifici storici. Questi i punti principali dell'accordo quadro siglato tra il Dipartimento nazionale dei Vigili del fuoco e l'Università degli Studi dell'Aquila lo scorso novembre

■ a cura della **Redazione**

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi presso il Rettorato, nel capoluogo regionale, sono stati illustrati gli obiettivi dell'intesa che consentirà un proficuo rapporto di collaborazione da concretizzar-

si mediante specifici progetti di studio, formazione e ricerca. Alla firma della convenzione erano presenti il rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, Edoardo Alesse; la capo dipartimento dei Vigili del Fuoco, il prefetto Laura Lega; l'ingegner Stefano Marsella, dirigente della Direzione

Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica dei Vigili del Fuoco; il prefetto dell'Aquila Cinzia Torracco; Giulio D'Emilia, professore di Misure Meccaniche e Termiche al Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE). In particolare, l'accordo riguar-



attività didattiche integrative che prevedano l'utilizzazione di attrezzature e servizi logistici esterni. L'accordo quadro troverà pratica attuazione attraverso mutui scambi di informazioni tecniche con l'opportunità di organizzare eventi, seminari e consentire la formazione di specifici gruppi di studio. «Il legame straordinario che i Vigili del Fuoco hanno con questa città e con tutta l'area del Cratere, nato nei drammatici giorni del terremoto, si è mantenuto saldo

■ Palazzo Camponeschi, sede del Rettorato dell'Università degli Studi



derà il campo dell'innovazione tecnologica nell'ambito della valutazione dei rischi e quello degli interventi di soccorso tecnico urgente, con l'obiettivo di migliorare, ad esempio, la tempestività della risposta operativa delle squadre dei vigili del fuoco e di aumentare la sicurezza degli ope-

ratori, con particolare riferimento agli interventi effettuati a seguito di azioni sismiche e di quelli che riguardano gli edifici storici. Inoltre, tra gli obiettivi c'è anche quello di migliorare la formazione di studenti e laureati mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di

■ Sisma Abruzzo 2009. Ricognizione dei Vigili del Fuoco nelle aree terremotate (Archivio VVF)

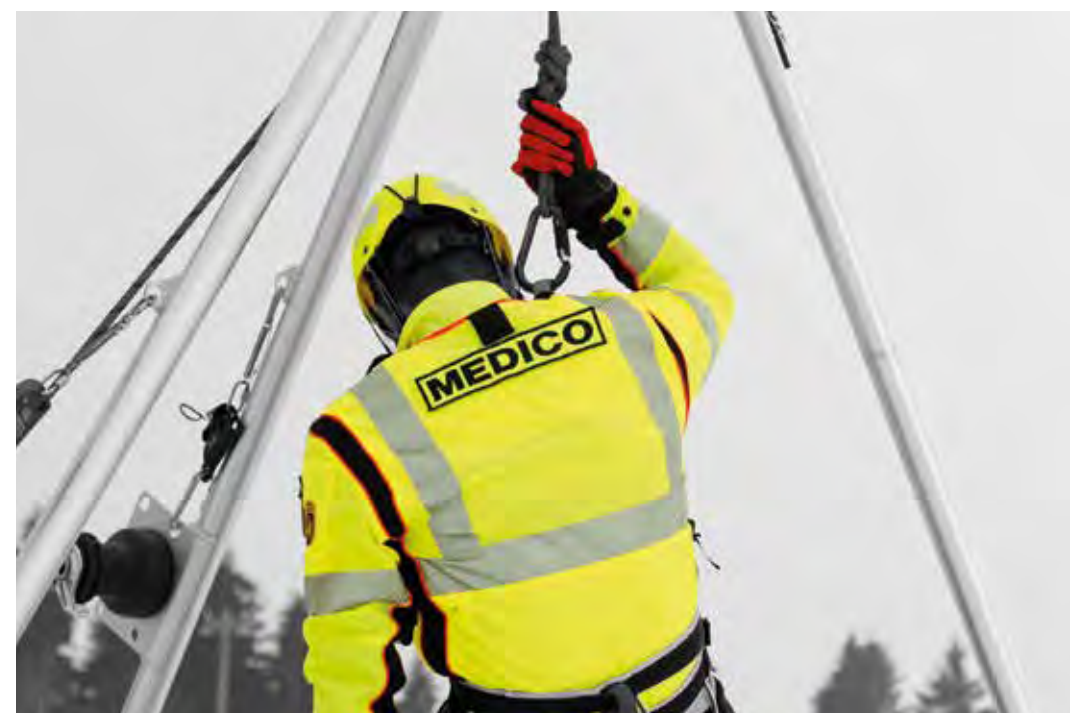
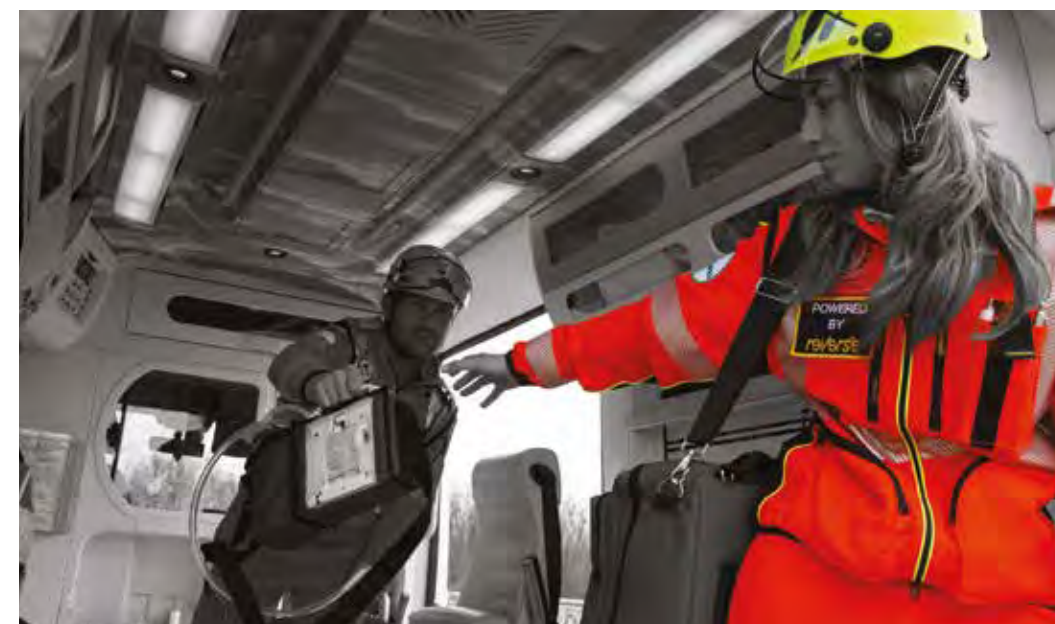
nel corso del tempo», ha dichiarato il prefetto Laura Lega. «Questa collaborazione non solo è un'ulteriore conferma di questo rapporto così speciale ma ci fa fare un ulteriore passo in avanti.

Come corpo nazionale vogliamo infatti fare un salto di qualità, cogliere le opportunità messe a disposizione dalla digitalizzazione, rafforzare le nostre professionalità guardando al futuro. Ma per fare questo dobbiamo aumentare le nostre competenze. Questo accordo farà sì che l'Università dell'Aquila sarà al nostro fianco in questo percorso, iniettando le sue competenze e garantendo un sostegno

Laura Lega: «Questa collaborazione non solo è un'ulteriore conferma di un rapporto così speciale ma ci fa fare un ulteriore passo in avanti. Come corpo nazionale vogliamo infatti fare un salto di qualità, cogliere le opportunità messe a disposizione dalla digitalizzazione, rafforzare le nostre professionalità guardando al futuro»

perché, proprio in virtù di quello che abbiamo vissuto con il terremoto abbiamo strutturato molte delle nostre attività in maniera

■ *Messa in sicurezza della basilica di San Benedetto a Norcia, distrutta dal sisma del 2016 in Centro Italia*



nell'ambito della sperimentazione di alcune tecnologie che stiamo effettuando. Sarà una collaborazione ad alta densità di contenuti». «La nostra università crede molto nelle interlocuzioni e nelle collaborazioni tra amministrazioni, è un elemento che cerchiamo di valorizzare quanto più possibile», ha affermato Edoardo Alesse. «La firma di questa convenzione esalta alcune delle nostre caratteristiche

mirata nella direzione del soccorso immediato e della previsione degli eventi avversi. Abbiamo un centro di previsione meteorologica a distanza, il Cetemps, che esiste ormai da oltre 20 anni ed è uno dei centri di eccellenza italiani nel settore. Abbiamo attivato, in collaborazione con la Regione Abruzzo, un corso di laurea professionalizzante in Tecniche della protezione civile. Abbiamo vari

master orientati in questa direzione. Sono tante le competenze e i saperi che Univaq potrà mettere a disposizione, non solo in campo ingegneristico ma anche informatico e di data science. Questo accordo consentirà ai nostri studenti e alle nostre studentesse di acquisire competenze pratiche preziose e ci metterà nella condizione di realizzare progetti comuni, sia di tipo scientifico che didattico».



Soccorritori di Brescia e Bergamo, nuove sinergie nel post pandemia

“Incontriamoci”. Le province di Brescia e Bergamo, le più colpite dal Covid, si sono strette in un simbolico abbraccio lo scorso autunno al Centro di Protezione Civile di Palazzolo sull’Oglio (Brescia), nel corso di un evento dedicato alla fratellanza, organizzato dall’Associazione Nazionale Vigili del Fuoco



■ L’area antistante il Centro di Protezione Civile di Palazzolo sull’Oglio, in provincia di Brescia, dove si sono svolte le esercitazioni dimostrative nella prima giornata dell’evento

■ Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, tra il comandante provinciale VVF di Brescia, Enrico Porrovecchio, che oggi detiene ad interim la reggenza anche del Comando di Bergamo, e il presidente emerito dell’Associazione Nazionale Vigili di Fuoco Volontari, Gino Gronchi

■ di Francesco Mazzilli

A partire dal titolo, davvero azzeccatissimo, abbiamo assistito ad un evento di altissimo livello che ha coinvolto numerose realtà del soccorso lombardo e un’infinità di persone speciali da sempre dedite ad aiutare il prossimo. Con questi presupposti di alta qualità organizzativa abbiamo potuto notare l’impegno profuso dai Vigili del Fuoco in congedo, con l’ausilio di volontari e permanenti, tutti perfettamente in sincronia per la buona riuscita dell’evento. Lo splendido teatro di questa kermesse è stato il Centro di Protezione Civile di Palazzolo sull’Oglio, scelto non a caso, visto che è situato a metà strada tra le due città. Questo centro di polisoccorso è la sede operativa sia dei Vigili del Fuoco Volontari sia della Croce Rossa e del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, e rappresenta da anni un esempio, a li-

vello regionale, di grande sinergia tra le varie strutture di soccorso. Nella prima giornata della manifestazione si sono svolte esercitazioni e simulazioni di varia natura destinate a promuovere la cultura della sicurezza e del volontariato, con la presenza del sempre entusiasta pubblico esterno che stavolta aveva dovuto conquistarsi la partecipazione già nei giorni precedenti con prenotazioni on line a causa ovviamente delle restrizioni sanitarie in vigore. Il giorno successivo, seppur con il tempo inclemente, è stato dedicato alle istituzioni e agli ospiti di rilevanza regionale e nazionale che, con la loro presenza, hanno dimostrato l’importanza e il valore di questo incontro. La cerimonia è iniziata con la Messa celebrata da Don Roberto Ferazzoli, cappellano Provinciale dei soccorritori bresciani, che ha introdotto i momenti di saluto e di riflessione da parte delle autorità presenti, a partire dal sindaco



palazzolese Gabriele Zanni, che con orgoglio ha sottolineato l'importanza del suo territorio per ciò che attiene al soccorso, che viene indistintamente fornito tanto nel Bresciano quanto oltre il confine amministrativo, rinforzando il concetto di fratellanza tra Brescia e Bergamo, insieme anche come "capitale" della cultura del 2023. In questi casi, il momento dell'innno nazionale è sempre atteso e coinvolgente, ma stavolta è stato davvero particolare in quanto eseguito dalla musicista Isabelle Trasadas, del Conservatorio di Brescia, con uno strumento inconsueto come l'arpa. Di seguito si sono alternate al microfono numerose personalità, sia civili sia militari, che hanno voluto spendere qualche parola di elogio nei confronti di tutto l'ambiente del soccorso e della bella iniziativa in corso. Erano presenti tutti i Comandanti Provinciali dei Vigili del Fuoco lombardi, tra cui, in veste di padroni di casa, Enrico Porrovecchio per Brescia e Calogero Turturici per Bergamo, che hanno accolto tutte le autorità con la preziosa collaborazione del Capo Distaccamento di Palazzolo, Gianluca Rondi. Oggi,

■ In basso, i veterani ANVF con i vessilli provinciali

«Ogni campanilismo è stato superato dal comune dolore per i morti da Covid», ha detto il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, «e insieme correremo abbracciati verso la rinascita e verso la Capitale della Cultura 2023, assegnata a Brescia e Bergamo insieme e che sancirà il definitivo passaggio da cugini a fratelli»

mentre Turturici ha assunto un nuovo incarico a Roma, Porrovecchio detiene ad interim la reggenza anche del Comando di Bergamo. Non ha voluto mancare anche il Presidente emerito dell'Associazione Nazionale Vigili di Fuoco Volontari, Gino Gronchi, figura in assoluto più importante della storia italia-

na dei VVF volontari, impegnato negli ultimi anni come delegato europeo della Federazione Mondiale. E infatti è stato lui il più richiesto per le tradizionali foto di rito. Tra tutti coloro che si sono dati un gran da fare, dobbiamo dedicare una speciale citazione (e non si offenderà nessuno) a Lucia Buizza,



Segretaria della sezione bresciana dell'ANVVF, che si è distinta in decine di situazioni organizzative, con invidiabile energia e competenza. Sempre per l'ANVVF sono stati molto apprezzati gli interventi sul palco del Presidente nazionale Antonio Grimaldi e del coordinatore regionale della Lombardia Vitan-tonio Genco. In questo contesto, il presidente della sezione di Milano, Roberto Grigoletto, ha volu-

■ I comandanti provinciali presenti all'evento

■ Un momento dei lavori del convegno

to donare alla platea una piccola emozione recitando la Preghiera del Vigile del Fuoco con particolare enfasi. Tra le figure istituzionali presenti il Presidente della Provincia di Brescia, Samuele Alghisi, e l'assessore regionale Lara Magoni, che molti ricordano per le sue imprese sportive da sciatrice, ma che oggi è un'apprezzata figura politica, già senatrice della Repubblica e, più che altro, bergamasca doc di Alzano Lombardo.

Il tema della fratellanza

Le parole del sindaco di Bergamo Giorgio Gori hanno invece toccato l'argomento cardine della giornata





Il sindaco palazzolese Gabriele Zanni con orgoglio ha sottolineato l'importanza del suo territorio per ciò che attiene al soccorso, che viene indistintamente fornito tanto nel Bresciano quanto oltre il confine amministrativo, rinforzando il concetto di fratellanza tra Brescia e Bergamo

ta, vale a dire la fratellanza, tanto agognata tra queste due province che sono «notoriamente un traino per l'economia nazionale, ma che sono anche state più volte additate per inutili e nostalgici campanilismi». «Tutto ciò è stato superato dal comune dolore per i morti da Covid», Ha ribadito Gori, «e insieme correremo abbracciati verso la rinascita e verso la Capitale della Cultura 2023, assegnata a Brescia e Bergamo insieme e che sancirà il definitivo passaggio da cugini a fratelli». Vogliamo chiudere questo servizio con l'ennesimo nostro encomio nei confronti dei musei storici dei VVF di Mantova e Milano, che con i loro mezzi d'epoca sono stati anche in questa occasione presenti nel piazzale del distaccamento di Palazzolo. Anche in condizioni climatiche avverse che hanno amplificato le difficoltà logistiche

■ Le giovani leve. Gli allievi Vigili del Fuoco Volontari posano per una foto ricordo tra i mezzi storici schierati per l'occasione, tra cui la mitica Isotta Fraschini del Comando di Milano

nello spostamento e nella collocazione dei mezzi stessi, sono riusciti a completare l'esposizione, impreziosita dalla richiestissima Isotta Fraschini. Grazie a Tiziano Cerri, responsabile dei mezzi di Milano sempre in pista coi suoi collaboratori preziosi ma spesso in ombra, Pietro Marzoni e Giancarlo Grittini.

■ Il sindaco di Palazzolo sull'Oglio Gabriele Zanni



ELLEBI
SISTEMI DI EQUIPAGGIAMENTO

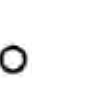
AL SERVIZIO DI CHI PROTEGGE LE COMUNITÀ

Ellebi Srl, con sede in Roma, si occupa principalmente della distribuzione di strutture temporanee campali per l'accoglienza di popolazioni in caso di calamità naturali e pandemiche nonché di sistemi di sicurezza atti a salvaguardare l'incolumità dell'individuo e/o della collettività.

Ellebi è in grado di fornire qualsiasi tipo di prodotto necessari in situazioni di emergenza, dalla singola tenda completa di accessori ad interi campi logistici, ospedali da campo completi forniti "chiavi in mano", container per trasporto materiali ISO 10 e ISO 20. L'azienda è inoltre in grado di assicurare la revisione, riparazione e sanificazione su queste strutture campali nonché la ricambistica originale.

I principali clienti sono:

- Esercito Italiano
- Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (MSL, Moduli Supporto Logistico)
- Ministero dell'Interno - Divisione C.A.P.I.
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile
- CISOM Ordine di Malta
- Misericordie d'Italia
- Croce Rossa Italiana



Ellebi Srl

Via Quirino Majorana, 203 - 00152 ROMA
Phone +39 334 7408108 - +39 347 1430282
info@ellebi.company - www.ellebi.company



■ Gino Gronchi con i responsabili del Museo storico di Milano che custodisce i mezzi esposti. Da sinistra, Pietro Marzoni, Tiziano Cerri e Giancarlo Grittini

■ Francesco Mazzilli, autore dell'articolo, insieme a Pietro Marzoni, i comandanti provinciali di Brescia e Bergamo, Enrico Porrovecchio e Calogero Turturici, e il sindaco Gori



Osservare dal cielo con metodo e consapevolezza, un formidabile strumento per la gestione del territorio

SAT, Sorveglianza Aerea Territoriale. Nella "ragione sociale" è contenuta la missione dell'organizzazione di volontariato di Protezione civile che, partita da Piemonte, sta mettendo radici in tutta Italia. Monitorare dall'alto un sito dove è in atto un'emergenza, con aerei leggeri o droni può rivelare informazioni determinanti alla sua risoluzione. Ma l'osservazione dal cielo può essere utilissima anche a scopo di prevenzione. Ecco la fotografia di questo speciale gruppo di volontari



■ a cura della **Redazione**

La Sat, nata come onlus ed oggi ente del Terzo Settore è iscritta all'Elenco Nazionale del Dipar-

timento della Protezione civile. La sua missione principale è la ricognizione aerea sistematica ed organizzata del territorio e la logistica per operazioni terra-aria in ambito di

Protezione civile, sia per attività di previsione e prevenzione, che durante e dopo le emergenze, producendo ogni volta del materiale geometrico utilizzabile dalla comunità.

La sua attività comprende anche lo specifico addestramento dei volontari con un piano didattico che possa qualificare e controllare le competenze necessarie, nonché partecipare ad esercitazioni, oltre ad una continua attività di sensibilizzazione ed informazione verso la popolazione tramite la produzione di materiale divulgativo e manualistica. Per il raggiungimento e la divulgazione degli scopi sociali, la SAT partecipa quando possibile a bandi, progetti, convegni e ricerche relativi alla Protezione civile e al settore aeronautico.

Il nucleo fondatore della SAT, costituita nel 2011, è inquadrato nella Colonna Mobile di Protezione civile della Regione Piemonte e membro del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione civile di Torino, ma, grazie alla nascita e sviluppo dei nuclei e delle sezioni nel territorio nazionale, è in corso un continuo inquadramento in altre Regioni d'Italia e Coordinamenti Territoriali. Dal 2016 si è deliberata l'elaborazione di un metodo

Il nucleo fondatore della SAT è inquadrato nella Colonna Mobile di Protezione Civile della Regione Piemonte e membro del Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile di Torino, ma, grazie alla nascita e sviluppo dei nuclei e delle sezioni nel territorio nazionale, è in corso un continuo inquadramento in altre Regioni d'Italia e Coordinamenti Territoriali

efficiente e all'avanguardia per fornire supporto aereo alle attività di Protezione civile diverso e complementare alla flotta antincendio già esistente e gestita dal COAU. L'utilizzo dei velivoli e dei droni in flotta si svolge presso basi operative gestite o accreditate, e in aeroporti, aviosuperfici e campi volo che consentono lo svolgimento dell'attività.

I passi successivi alla fondazione

Agli aerei ultraleggeri, nel 2013 si sono aggiunti i droni come strumento di ricognizione e, dopo la costituzione della prima base operativa, nel 2015, gli elicotteri. Nel 2016 le missioni aeree della SAT sono state parte importante per la gestione dell'emergenza alluvione

in Piemonte. Nel dicembre 2018 la SAT è stata certificata da ENAC come Centro Addestramento UAS, divenendo la prima Scuola di Piloti Droni interna alla Protezione civile in Italia. Nel 2019 alcuni membri della SAT sono stati insigniti di onorificenza per le attività di Protezione civile svolte nel periodo 2014-2018 in Regione Piemonte. Dal 2020, la SAT ha sezioni operative in: Piemonte, Lombardia, Lazio, Sicilia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto e in altre 6 regioni in fase di costituzione. Il 2021 sarà dedicato alla copertura nazionale con Sezioni SAT in tutta l'Italia.

■ Esercitazione al Campo Volo di Volvera, in provincia di Torino



I Volontari, con il loro impegno e passione, contribuiscono in modo fondamentale all'andamento della SAT. Tra loro esistono molte professionalità e mestieri, che formano un mix che diviene una fondamentale risorsa numerica e qualitativa soprattutto durante le emergenze, quando il successo degli interventi dipende dal contributo di diverse specializzazioni che operano insieme.

■ *Un momento di formazione in aula*



L'organizzazione

Il disciplinare interno divide i Volontari in: Piloti, Piloti UAS, Tecnici di Bordo e Tecnici di Terra. I Piloti. I Piloti costituiscono una parte fondamentale del sodalizio, con la responsabilità della pianificazione e la condotta dei voli durante le missioni. Grazie al Volontariato la SAT può garantire ad un pilota un'attività gratificante ed utile alla collettività, consentendo nel frattempo di apprendere la conduzione di missioni di ricognizione gestite con metodologia sicura e regolamentata, oltre a mantenere viva l'esperienza e la capacità professionale. I Piloti UAS. Con l'introduzione legislativa della qualifica di pilota UAS (Aeromobili a Pilotaggio Remoto) ed il sempre maggiore utilizzo

La SAT è pronta ad intervenire quando chiamata ad operare in situazioni reali, per fornire un insostituibile supporto dal cielo per migliorare tempi e modalità di soccorso, o per realizzare punti di decollo e atterraggio secondo gli standard in tempi brevissimi

coordinamento terra-bordo-terra con altri enti e in simultanea rispetto alle comunicazioni con gli enti di controllo del traffico aereo; la corretta copertura di un pattugliamento territoriale; la navigazione in maggiore sicurezza, e molto altro ancora. Tecnici di Terra. Sono la spina dorsale dell'organizzazione. È errato pensare che questi incarichi siano meno importanti. Il Volontario che li svolge consapevolmente potrà dire con orgoglio quanto siano impegnativi e gratificanti. I nostri Tecnici di Terra hanno la possibilità non comune di essere parte attiva in Protezione civile e sempre a contatto con il mondo del volo.

Attività: la didattica

Il Volontario di Protezione civile ha compiti delicati da svolgere, per i quali deve dimostrare attitudine e idoneità prima di esservi assegnato. Punto iniziale è il "Corso di Formazione Volontari", patrocinato, fin dalla

sua istituzione, dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte, ed attualmente in fase di trasposizione per erogazione online. I Corsi di Formazione sono stati organizzati presso ed in collaborazione con i Centri Servizi per il Volontariato, dai loro collaboratori, dai membri interni dell'associazione (fotografi, geologi, ingegneri, informatici) e gli enti specifici del settore: ENAC, ENAV, Aviazione dell'Esercito, Aeronautica Militare. SAT è inoltre impegnata nella divulgazione tecnico scientifica, mediante la strutturazione di percorsi didattici istituiti in scuole primarie e secondarie, al fine di diffondere una sempre più necessaria cultura di Protezione civile e prevenzione

■ *Addestramento dei volontari all'utilizzo dei droni*

ai rischi. Con Liceo Darwin di Rivoli, Liceo "Vito Scafidi di Sangano" e ITTS Carlo Grassi di Torino, SAT ha una lunga collaborazione. Con quest'ultimo, visto il suo profilo aeronautico, la collaborazione è più stretta, sviluppando i Progetti di Alternanza Scuola Lavoro e Servizio Civile Nazionale. La didattica della SAT è stata richiesta moltissime volte all'interno di eventi e convegni, che hanno ospitato i suoi docenti nel programma delle conferenze, soprattutto in ambito droni, sicurezza volo e gestione delle ricognizioni aeree.

L'addestramento

L'addestramento è una fase importante per riuscire ad apprendere al meglio l'impiego di flotta, mezzi ed attrezzature, nonché le regole d'intervento, al fine dell'efficienza nelle missioni operative o di emergenza calamitosa. Sono stati elaborati dei metodi di istruzione e sono state



svolte attività addestramento specifiche, basate sulla presentazione al Volontario di stimoli e compiti, volti a correggere quelle risposte individuali "istintive e non idonee" e a migliorare nonché ottimizzare quelle "corrette". Nelle esercitazioni si mette alla prova la cooperazione tra reparti di Protezione civile, per testare in scala reale tutte i compiti acquisiti durante le varie fasi di didattica ed addestramento, organizzate da Enti

Istituzionali che si prestano a simulare scenari di calamità naturali o di emergenza tipici per il loro territorio.

Gli interventi

La Sorveglianza Aerea Territoriale OdV è pronta ad intervenire quando chiamata ad operare in situazioni reali, per fornire un insostituibile supporto dal cielo per migliorare tempi e modalità di soccorso, o per realizzare punti di decollo e atterraggio secondo gli standard in tempi

brevissimi. Inoltre svolge sorvoli periodici per Enti Locali, al fine di eseguire rilievi del territorio sia in tempo di pace che in caso di calamità naturale. Oltre ai sorvoli tradizionali forniti durante eventi, manifestazioni, esercitazioni e attività di sensibilizzazione alla popolazione, possono essere stipulate convenzioni annuali per attività di ricognizione, monitoraggio, controllo

■ *Attività di ricognizione, monitoraggio e controllo del territorio*





■ Nella Sorveglianza Aerea Territoriale vengono utilizzati prevalentemente aerei leggeri o ultraleggeri avanzati

lo e reportistica video-fotografica del territorio. Questo servizio offre quindi un crescente archivio storico di informazioni geografiche ed ambientali, consentendo di documentare e catalogare con le tecnologie più attuali i dati cartografici relativamente al rilievo 2D e 3D di: edifici storici e strutture in genere, destinazioni d'uso, installazioni elettriche, condotte, rete viaria, agricoltura, discariche e loro stato, materiale in stato di abbandono, cave, boschi, coste, corsi e bacini d'acqua naturali ed artificiali, flora e fauna selvatica, dissesto idrogeologico, cantieri, sinistri stradali e quant'altro può essere osservato durante un'attività aerea specializzata.

La flotta

La flotta della Sorveglianza Aerea Territoriale OdV si compone di velivoli e droni sia di proprietà che concessi in utilizzo dagli Associati o da altre organizzazioni pubbliche e private. Si attua la ricerca e la partecipazione a progetti specifici che consentano di costruire una flotta di velivoli propri. L'organizzazione garantisce la possibilità di avere una grande varietà di mezzi operativi in forza al sodalizio, che possono essere pilotati con addestramento specifico, ma quando concessi in

uso da chi li possiede, per diventare quindi un meccanismo di formazione equipaggi qualificando i volontari su vari aeromobili. In SAT si preferisce inserire in flotta aerei leggeri o ultraleggeri avanzati, in quanto il loro consumo di carburante è paragonabile ad un veicolo terrestre, la loro operatività può essere garantita anche da piste semipreparate o di fortuna, e possono essere pronti al volo in brevissimo tempo. Il loro impiego è limitato dalle loro caratteristiche ma, in caso di necessità, è possibile coor-

dinare via radio l'arrivo di un velivolo più grande e specifico, avendo però fino a quel momento risparmiato il suo costo operativo.

I sistemi informativi

In un'organizzazione di Volontariato leggermente atipica come la SAT, sebbene inizialmente si fosse pensato di limitarsi a consegnare il materiale raccolto durante le missioni per il successivo utilizzo libero da parte dei richiedenti, si è capito con il tempo l'importanza di poter avere un sistema informativo capace di archiviare non solo il materiale raccolto ma anche i dati delle missioni. Oggi il sistema informatico interno è capace di: gestire il percorso associativo dei singoli componenti della SAT; tenere traccia dei contatti avuti e di quanto con loro scambiato; organizzare i corsi ed eventi di altro genere; gestire tutto il materiale prodotto nelle missioni; gestire la didattica dei corsi di formazione. Grazie al sistema informatico così strutturato, Sat è da oltre un anno parte delle organizzazioni accreditate nel programma Google for Non ProfitTM.



FEEL THE EVOLUTION



CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- Metal-free
- Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- Rilievi pronunciati nella zona centrale del fionso che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

jollyscarpe.com

Un riconoscimento al valore

Premiato il Comandante Orazio D'Inca, che dirige il Servizio di Polizia Locale del Comune di Limana (Belluno) per meriti acquisiti durante l'emergenza Vaia. Il riconoscimento gli è stato assegnato nel corso della prima edizione della Festa Regionale della Polizia Locale del Veneto, che si è svolta al Teatro La Fenice di Venezia lo scorso 20 gennaio. Nel corso della cerimonia sono stati assegnati 29 riconoscimenti



■ a cura della **Redazione**

"Per l'impegno profuso durante le giornate terribili di Vaia, per aver saputo fare squadra, attivare in anticipo e coordinare efficacemente la macchina dei soccorsi, per aver evitato danni a case e incidenti alle persone e aver ripristinato prontamente la viabilità interrotta nelle strade di montagna". Queste le motivazioni in base alle quali l'Istruttore

Capo Bellunese di Polizia Locale Orazio D'Inca è stato premiato il 20 gennaio alla Fenice di Venezia nell'ambito della prima festa Regionale della Polizia Locale del Veneto. La cerimonia iniziata in Piazza San Marco con l'alzabandiera e poi proseguita in cattedrale per la Santa Messa, alla presenza del Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, del Presidente del Consiglio Regionale Roberto Ciambetti e dell'Assessore Regionale alla Sicurezza Cristia-

■ Orazio D'Inca, comandante della Polizia Locale di Limana (Belluno)

no Corazzari. La festa della Polizia Locale è un modo per rendere merito e dimostrare la gratitudine dei Veneti verso questi professionisti tanto vicini alle comunità. Nel complesso i premiati, provenienti da tutto il Veneto, sono stati 29. D'Inca comanda il Servizio di Polizia Locale del Comune di Limana (Belluno) e ha saputo distinguersi per il suo impegno, le capacità organizzative e la vicinanza alla popolazione; per questo è stato premiato e con orgoglio sottolinea quanto «è importante che i cittadini sappiano bene di cosa si occupa la Polizia Locale, spese volte non si pensa a quanto sia prezioso il loro servizio e a quanto la Polizia Locale sia vicino alle nostre comunità. Sono il presidio di Sicurezza nei nostri paesi, non dimentichiamolo».



"Il problema del sistema soccorso nell'Italia postunitaria e giolittiana"

Questo il titolo del nuovo volume di Alessandro Mella dedicato ad un tema poco noto. Nel libro l'autore ricostruisce le tappe che condussero ai primi passi volti a dare strutture organiche ed omogenee e coordinamento efficiente ai soccorsi in caso di eventi disastrosi nell'Italia postunitaria. Un lungo cammino da cui trae origine la moderna Protezione civile

■ a cura della **Redazione**

Tra la fine dell'Ottocento e gli anni venti del Novecento, in Italia, furono numerose le situazioni emergenziali e calamitose che misero a dura prova il Regio Esercito, i Reali Carabinieri, la Croce Rossa, i Civici Pompieri e così via. Inondazioni, crolli, terremoti e diversi altri gravi sinistri furono portatori di un costante dibattito sulle carenze e le limitazioni del Sistema Soccorso italiano. Polemiche che si trascinarono sui giornali e nelle aule parlamentari. L'autore ha provato a ricostruire le tappe che condussero ai primi passi volti a dare strutture organiche ed omogenee e coordinamento efficiente ai soccorsi in caso di eventi disastrosi nell'Italia postunitaria e giolittiana. Un lungo cammino senza il quale la moderna protezione civile non esisterebbe. Foto,

documenti, riferimenti e vicende si seguono nel volumetto che presto verrà presentato in varie località ed è facilmente reperibile presso la Marvia Edizioni o nei consueti canali online. Il libro non è il primo che Mella ha dedicato a questi periodi avendo già dato alle stampe, anni fa, un volume sulle origini del Risorgimento in epoca napoleonica e carloalbertina ed un altro sulle vicende del deputato gio-



■ Il frontespizio del volume

■ I soccorsi della Croce Rossa Italiana nella Grande Guerra (Archivio storico C.R.I.)



littiano Giovanni Rastelli. Questa nuova opera si onora, tra l'altro, di ospitare un'introduzione di Marco Bussone presidente nazionale Uncem. La particolarità di questa pubblicazione è che l'esposizione attraversa anni spesso non considerati come si conviene. Già nella seconda metà dell'ottocento prese ad emergere l'esigenza di impostare un metodo, una struttura, una forma, per organizzare i soccorsi in caso di gravi eventi. Tuttavia ci vollero anni e non poche traversie prima che si potesse giungere a parziali soluzioni che, al netto dei loro limiti, iniziarono comunque a gettare le basi di quello che oggi è il sistema di Protezione Civile nazionale. (Per ordini e informazioni: marviaedizioni@marvia.it).

REAS 2022, entrano nel vivo i preparativi per la nuova edizione del Salone Internazionale dell'Emergenza

L'appuntamento è fissato dal 7 al 9 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (Brescia) e l'auspicio è di raggiungere, e superare, i traguardi della scorsa edizione: un target di presenze di 23mila visitatori, di cui il 33,2% formato da operatori specializzati e la restante parte da volontari appartenenti a gruppi di Protezione civile, associazioni ed enti che animano il protocollo nazionale di gestione dell'emergenza

■ a cura della **Redazione**

L'edizione 2021 di REAS Salone Internazionale dell'Emergenza ha segnato un momento di vera e propria ripartenza collettiva per il sistema di gestione dell'emergenza italiano che, riunito al Centro Fiera di Montichiari, ha voluto esprimere un ringraziamento ad operatori e volontari per l'instancabile impegno profuso durante i mesi della pandemia. A farsi portatore di questo messaggio di speranza e fiducia è stato, tra gli altri, il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, presente all'inaugurazione e a numerosi panel della manifestazione. Continua sotto lo stesso auspicio il lavoro dello staff REAS in vista

dell'edizione 2022, i cui preparativi procedono a pieno ritmo. Già annunciate da tempo le nuove date: **7, 8 e 9 ottobre 2022**. REAS 2022 punta a riconfermare la propria vocazione a fiera leader in Italia per l'emergenza di protezione civile, primo soccorso e antincendio. Le oltre **23.000 presenze** in fiera mostrano il forte legame con il territorio. Il target di visitatori è composto per il **33,2%** da operatori professionali specializzati e per il restante **66,8%** da operatori volontari appartenenti a gruppi di protezione civile, primo soccorso ed antincendio, nonché ad associazioni ed enti che animano il protocollo nazionale di gestione dell'emergenza. REAS dimostra da oltre vent'anni la capacità di rappresentare al meglio l'offerta di tecno-

logie e servizi del comparto emergenza, con la presenza in fiere delle migliori realtà produttive e commerciali del settore, pronte a cogliere i vantaggi del contatto diretto con operatori e volontari del settore. «REAS è una fiera in grado di dar voce ad comparto vitale per la nostra società», ribadisce **Gianantonio Rosa**, presidente del Centro Fiera di Montichiari. «La gestione dell'emergenza è una sfida che deve mobilitare tutte le nostre migliori energie e REAS è in grado di dare un contributo essenziale in questa direzione. Per questo la macchina organizzativa è già al lavoro in vista dell'edizione di ottobre. Puntiamo ad essere protagonisti della ripresa con una fiera ricca di opportunità per operatori e volontari».





mercoledì 22 giugno. Una giornata interamente dedicata al nostro Paese in cui promuovere il sistema italiano di gestione dell'emergenza, consolidare le partnership istituzionali e presentare ai player europei le caratteristiche uniche di REAS. L'internazionalizzazione del marchio REAS,

infatti, è uno degli obiettivi perseguiti attraverso la partnership con **Deutsche Messe - Fiera di Hannover** che, anche nell'edizione di ottobre 2022, porterà a Montichiari delegazioni di buyers esteri specializzati e numerose occasioni di confronto tecnico e scambio di know-how.



Mentre la campagna commerciale è partita raccogliendo già numerose conferme tra gli espositori storici dell'evento, lo staff REAS è già al lavoro anche sul programma di convegni ed eventi speciali che contraddistingue la manifestazione e ne costituisce un particolare valore aggiunto. Grazie ad una forte sinergia con le istituzioni e le realtà associative e del terzo settore, REAS ha consolidato nel corso di oltre vent'anni di storia un forte legame con il terri-

torio e con la rete capillare di realtà che operano nella gestione ordinaria e straordinaria delle varie tipologie di emergenza. Anche quest'anno il loro contributo sarà essenziale per fare di REAS un'opportunità di aggiornamento tecnico e formazione attiva della cittadinanza. L'appuntamento con REAS 2022, dunque, è dal 7 al 9 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (BS). Le informazioni aggiornate sulla fiera sono disponibili nel sito www.reasonline.it.



La nuova generazione di bombole Dräger: la leggerezza sulle spalle



©Drägerwerk AG & Co. KGaA

Tecnologia d'avanguardia e materiali avanzati. Queste sono caratteristiche imprescindibili, soprattutto nei dispositivi che devono essere utilizzati da chi, ogni giorno, rischia la vita in una missione di soccorso

■ di Rosella Trombetta

Per un Vigile del Fuoco, disporre di strumentazioni affidabili ed essere a proprio agio in una missione sono condizioni indispensabili, perché solo così sarà in grado di dare il massimo nel suo lavoro. Le bombole di ultima generazione **Dräger** rispondono a queste esigenze e vanno ben oltre: alcuni modelli sono concepiti per avere durata illimitata

e possono essere utilizzati indefinitamente, purché sottoposti a ispezioni periodiche e a una corretta manutenzione. Possono essere pulite sia a mano sia a macchina usando un normale detergente e questo riduce in modo significativo l'esposizione a tossine e sostanze cancerogene dopo un incidente. Ma il vantaggio che rappresenta una vera svolta per questa tipologia di prodotto è il contenimento del peso, con conseguente riduzione della fatica e maggiore libertà di movimento. Inoltre, grazie alla tecnologia Quick Connect Dräger è possibile sostituire rapidamente le bombole senza dovere avvitare o svitare manualmente il volantino, con risparmio di tempo e con garanzia di connessione sicura tra bombola e respiratore.

Bombola Dräger in composito di fibre carbonio NANO (NLL) TIPO 4

Realizzata con liner interno in polietilene tereftalato (PET) e una tecnologia basata su nanotubi di carbonio, è una delle bombole più leggere sul mercato, con un peso a vuoto senza valvola di soli 2,8 kg (nella versione con capacità di 6,8 litri e pressione operativa 300 bar) e dalla vita illimitata. La combinazione del materiale resistente e leggero con le protezioni antishock rendono questa bombola particolarmente leggera e robusta.

©Drägerwerk AG & Co. KGaA



■ Bombola Dräger TIPO 4

Bombola Dräger in composito di fibre carbonio TIPO 3

Questa bombola è costituita da un liner interno in alluminio avvolto in fibre di carbonio, con rivestimento esterno in fibra di vetro con finitura liscia in resina epossidica. Con un peso di 4,3 kg (nella versione con capacità di 6,8 litri e pressione operativa 300 bar) e una durata di 30 anni è leggera, facile da pulire e molto resistente a urti, agenti chimici e abrasione.



■ Valvola con EFV Excess Flow Valve

Valvole dotate di EFV Excess Flow Valve

Tutte le bombole Dräger in composito di fibre di carbonio sono dotate della valvola modello K800 equipaggiata con dispositivo di sicurezza EFV Excess Flow Valve. La particolare presenza di questo componente è evidenziata sulla bombola dal volantino di colore grigio. Durante la manipolazione di bombole per aria compressa respirabile, può accadere che accidentalmente la valvola sia aperta, con fuoriuscita dell'aria compressa che genera una non intenzionale propulsione della bombola. Questo può avvenire quando si maneggiano le bombole non collegate all'autorespiratore e sprovviste del tappo di sicurezza attraverso una apertura involontaria oppure in seguito alla caduta della bombola.

■ Bombola Dräger TIPO 3



©Drägerwerk AG & Co. KGaA

La presenza della valvola EFV (Excess Flow Valve) impedisce l'effetto propulsivo della bombola consentendo di gestire le operazioni in piena sicurezza.

Ampia gamma di accessori

Dräger offre un'ampia gamma di accessori utilizzabili con le bombole in composito ma anche con le bombole in acciaio; gli accessori possono essere utili



■ Bibombola Dräger

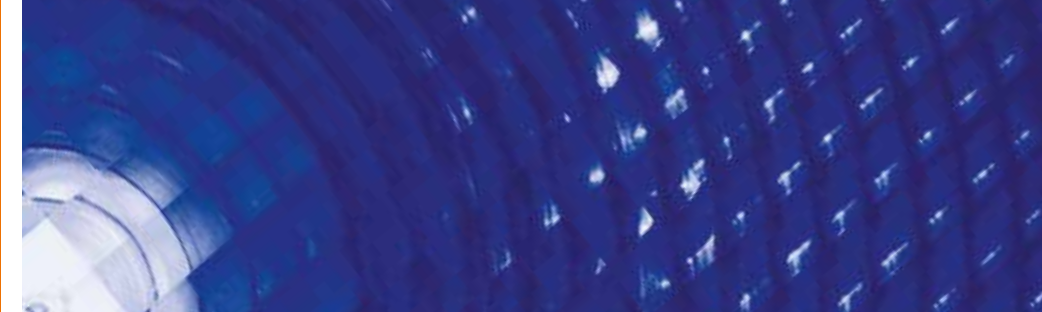
per preservare le bombole nella loro vita oppure per agevolare le operazioni di gestione e manutenzione. Gli accessori che **proteggono le bombole durante l'operatività**, ma anche nelle fasi di stoccaggio e manipolazione, sono le sacche protettive. Realizzate in diversi materiali, tutti ignifughi, omologate come componenti originali della matrice di omologazione dell'autorespiratore, sono disponibili in diverse tipologie a seconda delle diverse necessità. Tra gli accessori che agevolano **la gestione e la manutenzione** delle bombole si evidenziano: etichette codici a barre, RFID trasponder da applicare sul collare o all'interno del volantino della bombola, lettori RFID, scaricatori di pressione che consentono

di svuotare le bombole, calotte di protezione per ogiva e fondello, manometri per la verifica dello stato di carica.

Per maggiori informazioni:

Dräger

Draeger Italia Spa
Via Galvani 7- 20094 Corsico (MI)
Tel.: 02/458721
E-mail: infoitaly@draeger.com



21° Salone Internazionale dell'Emergenza
7 - 8 - 9 Ottobre 2022 | Centro Fiera di Montichiari - BS

www.reasonline.it [f](#) [ig](#) [in](#) [yt](#)



Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030 961148 - Fax 030 9961966 - www.centrofiera.it - reas@centrofiera.it



Deutsche Messe

MAIN SPONSOR:



28 aeromobili della Famiglia Airbus per ITA Airways

ITA Airways, il nuovo vettore di bandiera italiano, ha confermato il primo dicembre scorso un ordine con Airbus per 28 aeromobili, tra cui sette A220, 11 A320neo e 10 A330neo, l'ultima versione del più popolare aeromobile widebody A330. Gli aeromobili di ultima generazione tecnologica garantiscono le migliori prestazioni ambientali: fino al 25 per cento in meno di consumo di carburante e di emissioni CO₂

■ a cura della **Redazione**

L'ordine conferma il Memorandum of Understanding (MOU) annunciato il 30 settembre 2021. Inoltre, il vettore proseguirà i propri piani siglando accordi di leasing per aeromobili A350 così da completare l'ammmodernamento della propria flotta. Alfredo Altavilla, Presidente Esecutivo di ITA Airways, ha affermato: «Oggi la partnership strategica con Airbus compie un passo importante e siamo soddisfatti di aver sancito il patto che avevamo stretto lo scorso settembre. Oltre a questo accordo sono emerse ulteriori e nuove possibilità di collaborazione, in particolare per quanto riguarda gli sviluppi tecnologici del settore aereo e la digitalizzazione, dove Airbus è leader nel Mercato. Tutto questo rientra tra le azioni tese a raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità ambientale». «Siamo molto orgogliosi di collaborare con ITA Airways, costruendo il futuro a lungo termine del vettore con gli aeromobili Airbus più efficienti e di ultima tecnologia, sostenendo il suo obiettivo commerciale di sviluppare la propria rete in Europa e a livello interna-

zionale nel modo più sostenibile», ha detto Christian Scherer, Chief Commercial Officer di Airbus e Head of Airbus International. Questi nuovi aeromobili Airbus amplieranno la flotta iniziale di ITA Airways con un aeromobile di ultima generazione con migliori prestazioni ambientali, dotato delle tecnologie più avanzate e di cabine all'avanguardia per garantire la massima efficienza operativa per il vettore e il miglior comfort per i viaggiatori. L'A220 è l'unico aeromobile costruito appositamente per il mer-

cato dei 100-150 posti e riunisce un'aerodinamica all'avanguardia, materiali avanzati e i motori turbofan Pratt & Whitney di ultima generazione. Con un'autonomia fino a 3.450 nm (6.390 km), l'A220 offre ai vettori una maggiore flessibilità operativa. L'A220 offre fino al 25% in meno di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ per poltrona rispetto agli aeromobili della generazione precedente, e il 50% in meno di emissioni di NOx rispetto agli standard industriali. Inoltre, l'impronta acustica dell'aeromobile è ridotta del

50% rispetto alla generazione precedente - rendendo l'A220 un buon vicino intorno agli aeroporti. La Famiglia A320neo è la Famiglia di aeromobili a corridoio singolo più venduta al mondo. L'A320neo offre agli operatori una riduzione del 20% del consumo di carburante e delle emissioni di CO₂ - La Famiglia A320neo incorpora le tecnologie più recenti, compresi i motori di nuova generazione e i dispositivi alari Sharklet.

■ *Volo in formazione A330-900 - A220-100 - A320neo*





■ Da sinistra a destra Alfredo Altavilla, Presidente Esecutivo di ITA Airways, e Christian Scherer, Chief Commercial Officer di Airbus e Head of Airbus International

La Famiglia A320neo di Airbus offre un comfort ineguagliabile in tutte le classi e i sedili di Airbus larghi 18 pollici come standard in economy. L'Airbus A330neo è un vero ae-

■ Un Airbus A320 di ITA Airways

romobile di nuova generazione, basato su caratteristiche popolari per la Famiglia A330 e sviluppato per l'ultimo ritrovato tecnologico, l'A350. Dotato di una coinvolgente cabina Airspace, l'A330neo offre un'esperienza unica ai passegge-

La famiglia di aeromobili A320neo a corridoio singolo è la più venduta al mondo. Oltre ad offrire un notevole risparmio energetico, incorpora le tecnologie più recenti e garantisce un comfort ineguagliabile

ri con sistemi di intrattenimento a bordo e connettività di ultima generazione. Alimentato dai più recenti motori Rolls-Royce Trent 7000 e dotato di una nuova ala con una maggiore apertura e winglets ispirati all'A350, l'A330neo offre anche un livello di efficienza senza precedenti, con un consumo di carburante per poltrona inferiore del 25% rispetto ai concorrenti della generazione precedente. Grazie alla sua capacità di medie dimensioni su misura e alla sua eccellente versatilità di gamma, l'A330neo è considerato l'aeromobile ideale per sostenere gli operatori nella loro ripresa post-COVID-19.



+39 0270 20201
www.avionord.com
info@avionord.com
Viale dell'Aviazione 65
20138, Milano



AVIONORD è una compagnia aerea interamente italiana, basata su Milano Linate, specializzata nei voli sanitari:

- Trasferimento aereo di equipe di prelievo e organi destinati al trapianto,
- Trasporti aerei di pazienti critici con assistenza anestesiologicala e rianimatoria, anche neonatale.

Avionord possiede una Centrale Operativa in grado di organizzare e assistere 24/365 la programmazione e lo svolgimento delle missioni aeree, anche le più delicate.

I voli dei pazienti barellati sono sempre assistiti da medici rianimatori e infermieri di area critica qualificata e, quando necessario, anche da specialisti clinici di ogni disciplina.



L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



ADVANTEC
VIA CADUTI PER LA LIBERTÀ, 13
10060 PINASCA (TO)
Tel. 0121 326770
Fax 0121 800381
www.advantec.it

ADVANTEC è uno dei principali distributori a valore aggiunto di prodotti e soluzioni per comunicazioni wireless destinate al mercato professionale civile e militare della sicurezza, di soccorso e di ordine pubblico, a società di servizi, aziende pubbliche e private di trasporto, stabilimenti industriali, nonché operatori TLC e provider WiSP.

Un team di esperti in marketing, vendita e system engineer supporta i Partner, offrendo programmi formativi specifici e contribuendo allo sviluppo dei loro progetti fornendo soluzioni "a cinque stelle" in ambito radiotelecomunicazioni e networking.

ADVANTEC vende esclusivamente a rivenditori del settore. Non proponendosi al cliente finale, tutte le opportunità pervenute direttamente vengono inoltrate ai nostri partner autorizzati. Il cliente viene supportato in ogni fase del processo di vendita da un team integrato di brand manager, business developer e system engineer che garantisce un servizio efficace, efficiente e personalizzato.



AIKOM TECHNOLOGY SRL
VIALE LAMBRUSCO, 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541 648894 - 0541 1613035
Fax 0541 1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie. Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con

servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia. Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISO) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA
VIA MONTE BALDO, 10
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045 8600646 - Fax 045 8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attualmente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE SPA
VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06 227341 - Fax 06 2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare. L'esperienza pluriennale maturata, l'at-

tenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE SPA
CENTRO DIREZIONALE MILANO FIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02 40211 - Fax 02 4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA
VIA V. VENETO, 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331 303030 - Fax 0331 303060
info@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader nella produzione di capi di abbigliamento tecnico professionale, con particolare specializzazione per Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Protezione Civile. Nata nel 1925 come azienda familiare produttrice di tessili tecnici, l'Alfredo Grassi Spa è oggi una grande realtà internazionale, sempre all'avanguardia nell'innovazione sostenibile dell'abbigliamento tecnico con stile, comfort e passione. In questi ultimi

anni sono in fase di sviluppo nuovi progetti nel settore dell'abbigliamento tecnico sia con l'utilizzo di materiali e tessuti innovativi sia con soluzioni Smart Textile che rendono i capi sempre più tecnologici. Alla ricerca e all'innovazione, si affiancano qualità, soddisfazione del cliente e sostenibilità: valori in cui l'azienda ha dimostrato di credere fermamente con il raggiungimento negli anni di diverse certificazioni di prodotto e di processo.



ARTLANTIS
VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02 96732706 - Fax 02 96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomata anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antisceggiia. L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



ATLANTIS SRL
VIA NAZIONALE-ZONA INDUSTRIALE
89056 SANTA CRISTINA (RC)
Tel. 0966 878809
atlantisrsl@gmail.com
www.atlantisitalia.com

Atlantis s.r.l. è l'azienda italiana leader nel settore della progettazione, fabbricazione e vendita di giubbotti di salvataggio ed accessori nautici per tutti i tipi di navigazione. È partner ufficiale, tra gli altri, della Guardia Costiera e della Marina Militare.



BETA 80 GROUP
VIA SOCRATE, 41 - 20128 MILANO
Tel. 02 25202.1 - Fax 02 25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency

Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL
VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
Tel. 0331 730787 - Fax 0331 730836
Numero Verde di Pronto Intervento 24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. È presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7 mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80 mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.® ed il programma internazionale RED ALERT®. Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno. Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL
CORSO TRAPANI, 16 - 10139 TORINO
Tel. 011 0142105
info-italia@brigade-electronics.com
<http://brigade-elettronica.it/>

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360

gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA
VIA B. TOSARELLI, 105
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051 784811 - Fax 051 784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amadesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a sviluppare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO SRL
GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel. 0421 560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio. Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico-amministrativo da più di 30 anni. Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato. In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIVITEC SRL
VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)

Tel. 030 6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli faro, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli eltrasportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio, moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'Interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



FCA ITALY SPA
CORSO AGNELLI, 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commercializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi.

Il Gruppo opera nel mercato automobilistico con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie).

Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi.

La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA, 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02 99451001 - Fax 02 99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.

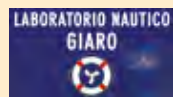


FT SRL
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02 9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE, 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039 617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NOMENTANA, 362 - 00141 ROMA
Tel. 06 86206042 - 06 64940218
lab.giaro@tiscali.it - www.nauticagiario.com
GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Racordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommoni e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommoni di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esprimevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti

in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti. Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



GREEN POWER SYSTEMS SRL
LOC. MAIANO, SN
61028 SASSOCORVARO AUDITORE (PU)
Tel. 0722-726411
info@greenpowergen.com
www.greenpowergen.com

Green Power Systems è un'azienda che dal 2000 costruisce e commercializza gruppi elettrogeni e torri faro. Grazie alla qualità ed efficienza dei suoi prodotti, al suo know-how consolidato e al suo servizio pre e post-vendita, in pochi anni è diventata azienda leader in Italia e in Europa fornendo anche Ministero della Difesa, Croce Rossa Italiana, Ospedali da campo, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco, Corpi Volontari Comunali. Progettiamo e produciamo internamente gruppi elettrogeni a 1500 giri o 3000 giri da 2 a 3000 kVA a 50 Hz o 60 Hz. Sono disponibili nella versione aperta, insonorizzata, per avviamento manuale o automatico e con motori benzina, diesel, a metano, a GPL con montaggio su base o su carrello stradale o traino lento. Produciamo anche gruppi elettrogeni a cardano per utilizzo con trattore e gruppi elettrogeni specifici per il noleggio. Disponiamo di tanti accessori che permettono l'utilizzo dei nostri gruppi elettrogeni in ogni settore: emergenza, industria, edilizia, domestico, telefonia, agricoltura, militare, noleggio, data center, ecc. Inoltre produciamo con il marchio AURORA torri faro a motore, a batteria, ibride, senza motore con sollevamento del palo manuale o idraulico, su carrello traino lento o stradale o su base fissa.



HANDYTECH - CARROZZERIA 71 SRL
STRADA PATRO, 3
14036 MONCALVO (AT) - ITALIA
Tel. 0141 917665 - Fax 0141 923979
info@handytech.it - www.handytech.it

Mobilità per tutti, secondo le esigenze di ciascuno. Questo il motto di Handytech, azienda specializzata nell'allestimento di veicoli per persone con difficoltà motorie. Fondata nel 1971 a Moncalvo, in provincia di Asti, ad oggi conta più di 60 Centri Autorizzati che installano in tutta Italia i prodotti del marchio.

DAL 1963 PORTIAMO L'ENERGIA DOVE NON C'È



MOSA

Switch the power on

Soluzioni studiate su misura, personale altamente qualificato, innovazione e continua ricerca a stretto contatto con i clienti e le loro necessità. Sono questi i valori che fanno di Handytech il punto di riferimento per la mobilità e che oggi sono riconosciuti dai principali gruppi automobilistici. Handytech fa parte di EMG, il più importante gruppo europeo di aziende dedicate alla mobilità delle persone con difficoltà motorie.



IDROFOGLIA SRL
VIA PROVINCIALE, 14
61026 LUNANO (PU)
Tel. 0722 700311 - Fax 0722 700309
staff@idrofoiglia.com - www.idrofoiglia.com
Idrofoiglia è un'azienda che dal 1979 costruisce gruppi motopompa e gruppi elettropompa per drenaggio. Con una linea di prodotti dedicati, progettati e realizzati specificamente Idrofoiglia fornisce Ministeri Della Difesa e Dell'Interno, Protezioni Civili, Vigili del Fuoco e Corpi Volontari Comunali con i migliori macchinari per la gestione delle emergenze, come elettropompe motopompe autoadescanti, barellate o su ruote e/o allestite su carrelli stradali, complete di attrezzaggio per aspirazione e mandata con raccordi UNI, STORZ, DSP o sferici rapidi ed infine allestimento di unità multifunzione denominate FOX CP composte da gruppo elettrogeno, elettropompa autoadescante, e torre faro, o unità speciali realizzate su commissione per pronto intervento a seguito di calamità naturali.



INTAV SRL
VIA QUARTO NEGRONI, 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06 93490016 - Fax 06 9341934
info@intav.it - www.intav.it

Azienda Italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



JOLLY SCARPE SPA
VIA FELTRINA SUD, 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)

Tel. 0423 666411 - Fax 0423 666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com
Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL
VIA DE AGOSTINI, 43 - 20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02 38100383 - Fax 02 33911098
info@karin.it - www.karin.it
Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.



JVCKENWOOD ITALIA SPA
VIA SIRTORI, 7/9 - 20129 MILANO
Tel. 02 20482.1 - Fax 02 29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA
VIA XXV APRILE, 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. 0341 630506
Fax 0341 641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL
VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA
Tel. 06 54832915

Fax 06 54834000
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti.

Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
 - Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
 - Fondazione: 1953
 - Esportazione: in oltre 60 paesi
 - Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
 - Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS, ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ
- LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende con telaio in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LEONARDO SPA
PIAZZA MONTE GRAPPA, 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06 324731
Fax 06 3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.



MERCEDES BENZ ITALIA SPA
VIA GIULIO VINCENZO BONA, 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06 41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L.
VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464 431961 1
Fax 0464 431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo. È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico. Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee. Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà. Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS
LARGO FRANCESCO RICHINI, 6
20100 MILANO
Tel. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7



NEW HOUSE SPA
VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)

Tel. 0525 431660 - Fax 0525 431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



REVERSE SRL
VIA FRATELLI BRONZETTI, 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331 791790
Fax 0331 781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1ª - 2ª - 3ª categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



SIGGI GROUP SPA
VIA VICENZA, 23
36030 S. VITO DI LEGUZZANO (VI)
Tel. 0445 695 500
info@siggigroup.it - https://siggigroup.it

Siggi Group Spa è un gruppo industriale specializzato nella produzione di abbigliamento professionale. E' in grado di dare risposte specifiche alle esigenze di chi lavora nel mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato, della ristorazione, delle pubbliche amministrazioni e del settore medicale/ospedaliero, oltre che al mondo delle confezioni bimbo.

MISSION

Siggi Group migliora la qualità del tempo dedicato al lavoro proponendo un abbigliamento professionale che garantisca: idoneità all'uso, durata nel tempo, comfort, sicurezza, stile.

Siggi Group inoltre veste con la qualità dei suoi grembiulini i bambini che frequentano le scuole primarie e dell'infanzia. Un abbigliamento idoneo agli ambienti scolastici, facile e pratico nella manutenzione per i genitori e comodo per i bimbi anche nei momenti di gioco e svago.

Una creatività tutta italiana per vestire la voglia di fare nel lavoro e a scuola!



U-POWER BY U-GROUP S.R.L.
VIA PER BORGOMANERO, 50
28040 PARUZZARO (NO)
Tel. 0322 53 94 01
Fax 0322 23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



ZOLL MEDICAL ITALIA SRL
VIA FRANCESCO CORSELLI, 11
29122 PIACENZA
Tel. 0523 1901052
Fax. 0523 188 50 99
ems@zoll.com
www.zoll.com/it

ZOLL Medical Corporation, un'azienda Asahi Kasei Group, sviluppa e commercializza dispositivi medicali e software che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane, migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa. Il suo nome deriva dal cardiologo americano Dr. Paul Zoll che, nel 1952, fu il primo ad eseguire una procedura clinica di stimolazione cardiaca esterna sull'uomo. Oltre al miglior supporto per la rianimazione, ZOLL fornisce dispositivi utili alla cardio circolazione indotta meccanicamente, alla ventilazione polmonare e sistemi di gestione dati che aiutano ad affrontare l'emergenza sanitaria e a salvare vite umane migliorando al tempo stesso l'efficienza clinica e operativa.



LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it



Sidescan® Predict

Il sistema intelligente di nuova generazione di rilevamento laterale a ultrasuoni



Sidescan®Predict è progettato per prevenire le collisioni tra i veicoli, gli ostacoli e gli utenti vulnerabili della strada: grazie ad un algoritmo che analizza dati come velocità, direzione e accelerazione, valuta il rischio e calcola la probabilità di un impatto.

Sidescan®Predict avverte immediatamente l'autista dei potenziali rischi tramite un sistema di allarme acustico e visivo multilivello in cabina.



Rilevamento degli oggetti

Distingue tra oggetti fermi e in movimento



Sempre attivo

Sistema in funzionamento costante al di sotto di 32 km/h, con o senza gli indicatori attivati



Calcola il rischio

I dati di rilevamento alimentano un algoritmo per calcolare il rischio di una collisione



Avvertimenti per l'autista

5 stadi di avvertimenti visivi e sonori per il conducente, basati sulla gravità della previsione di collisione

+39 011-0142105

brigade-elettronica.it

AIUTACI AD AIUTARE!
GRUPPO BANCO BPM E CARITAS
UNA MANO PER LA PACE

Abbiamo fatto partire una campagna di raccolta fondi con clienti, colleghe e colleghi, i nostri manager, gli organi consiliari e le nostre Fondazioni.

PUOI FARLO CON **BONIFICO ORDINARIO**
INTESTATO A **CARITAS ITALIANA,**
SENZA COMMISSIONI DA BANCO BPM.

IBAN: IT76Y0503401647000000009900

CAUSALE: **INSIEME A CARITAS ITALIANA PER
EMERGENZA UCRAINA**

SE SEI CLIENTE PUOI DONARE ANCHE DA **YOUWEB**
E **YOUAPP:** UTILIZZA LA NUOVA FUNZIONALITÀ
DONAZIONE UCRAINA.